Il Popolo del Friuli

Udine - Anno III - N. 274 — ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Martedì 20 novembre 1934 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.60 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70.333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il Consiglio dei Ministri delibera l'emissione di due miliardi di Buoni novennali con quindici milioni di premi

Roma, 19

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri — eccezion fatta dell'on. De Bono assente per ragioni del suo ufficio — e del Segretario del Partito, Segretario Pon. Rossoni.

INTERNI

Per il turismo e lo statuto del Raci

Su proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato il Consiglio dei Ministri ha approvato:

uno schema di provvedimento concernente il *passaggio al Sotsosegretariato di Stato per la stampa e propaganda delle attribuzioni del Commissariato per il turismo*;

uno schema di provvedimento concernente la cessione gratuita in proprietà ai Comuni di Milano e di Monza del Palazzo Reale di Monza, dei relativi giardini e della parte del parco annessa al palazzo;

uno schema di provvedimento con cui viene approvato il nuovo statuto del Reale Automobil Club d'Italia.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Capo del Governo Min. degli Interni uno schema di decreto recante *modifica alle norme vigenti per gli esami delle guardie scelte e delle guardie di P. S. ai fini dell'avanzamento al grado di vicebrigadiere.*

GUERRA

Provvedimenti militari

In seguito il Capo del Governo Ministro della Guerra ha presentato al Consiglio dei Ministri che ha approvato i seguenti provvedimenti:

un disegno di legge che *aggiorna la legge 27 giugno 1929 e succes. disposizioni. Col suddetto disegno di legge si estende la possibilità anche ad altre categorie di militari in congedo non ex combattenti ma in possesso dei requisiti prescritti dalle leggi vigenti* (militari di truppa, dei carabinieri reali che non abbiano i requisiti particolari per essere nominati sottotenenti di complemento nell'arma di appartenenza, militari di truppa arruolati nell'ex battaglione aviatori o incorporati nella sanità e nei reparti automobilistici; *di conseguire la nomina a sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria*;

uno schema di provvedimento che dichiara *valido ad ogni effetto come servizio militare di leva il servizio finora prestato nei reparti di confine della Milizia*. Il provvedimento mira a regolare la posizione degli iscritti di leva che non abbiano potuto presentarsi all'esame personale o arruolamento trovandosi in servizio nei reparti confinari della Milizia;

uno schema di provvedimento che apporta *varianti alla legge sullo stato degli ufficiali del R. Esercito, della R. Marina e della R. Aeronautica*;

uno schema di provvedimento *che modifica gli articoli 112 e 139 del vigente T. U. delle leggi sul reclutamento del R. Esercito.*

MARINA

Aumento di capi operai

Su proposta del Capo del Governo, Ministro della Marina, il Consiglio ha poi approvato uno schema di R. D. che *abroga il R. D. 31 luglio 1921 relativo ai premi di ricupero dal fondo del mare di ancore di torpedini;*

uno schema di R. D. relativo all'*aumento di capi operai presso la R. Marina.*

AERONAUTICA

Gli organici per il personale militare

Successivamente dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, i seguenti provvedimenti:

uno schema di provvedimento inteso *a prorogare fino al 31 dicembre 1935 alcune disposizioni di carattere transitorio concernenti il personale militare della R. Aeronautica*;

uno schema di provvedimento inteso a *stabilire gli organici per il personale militare della R. Aeronautica per il semestre 1 gennaio 1935-30 giugno 1935;*

uno schema di decreto concernente *l'istituzione di tre posti di agente tecnico nel ruolo del personale subalterno del Ministero dell'Aeronautica;*

uno schema di decreto che *integra alcune norme del decreto commissariale 3 agosto 1925 sulle competenze spettanti al personale militare e civile della R. Aeronautica che si reca in missione o che si trasferisce di sede.*

GIUSTIZIA

Stranieri e cittadinanza italiana

Su proposta poi del Ministro di Grazia e Giustizia il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento *che modifica la legge 13 giugno 1912 sulla cittadinanza*. Il provvedimento dispone che la cittadinanza italiana possa essere concessa con Decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato: 1) allo straniero che abbia prestato servizio per un triennio allo Stato italiano anche all'estero; 2) allo straniero che risiede da almeno 5 anni nel Regno; 3) allo straniero che risiede da due anni nel Regno ed abbia reso notevoli servizi all'Italia ed abbia contratto matrimonio con una cittadina italiana; 4) dopo sei mesi di residenza a chi avrebbe potuto diventare cittadino italiano per beneficio di legge se non avesse omesso di farne in tempo utile espressa dichiarazione.

E' accordata al Governo la facoltà di concedere in casi eccezionali e per speciali circostanze la cittadinanza italiana a persone nei cui confronti non ricorrano le condizioni previste nei numeri 1 e 4.

Uno schema di provvedimento con cui si *apportano modificazioni all'ordinamento giudiziario*. Con questo provvedimento viene allargata la facoltà già consentita dalle norme in vigore di applicare e di disciplinare gli uditori con funzioni giurisdizionali ai Tribunali e alle Preture. Poichè questa facoltà verrà esercitata con opportuni criteri nessuna conseguenza dannosa potrà derivare agli interessi generali dell'amministrazione della giustizia. Trattasi ad ogni modo di una facoltà di carattere del tutto temporaneo;

uno schema di decreto concernente *le divise degli avvocati e dei procuratori*. Con questo provvedimento si dispone che pur conservandosi fondamentalmente le fogge attuali le norme in materia vengono opportunamente adattate ed integrate specialmente per quanto riguarda le divise dei componenti della commissione generale degli avvocati e dei procuratori e di quelli dei Direttorii del Sindacato nazionale e dei Sindacati della categoria.

FINANZE

L'emissione di due miliardi di Buoni novennali

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Ministro delle Finanze:

uno schema di provvedimento col quale viene autorizzata l'emissione di due miliardi di Buoni novennali. I nuovi Buoni novennali sono simili a quelli precedenti e godono gli stessi privilegi e le medesime agevolazioni e concessioni. Essi fruttano l'interesse di lire 4 per ogni 100 lire di capitale nominale pagabile in due rate semestrali scadenti il 15 giugno e il 15 dicembre di ciascun anno.

I nuovi Buoni sono muniti per i primi tre anni di premi per un importo complessivo di 5 milioni all'anno per ciascuna serie e cioè: due premi di lire un milione, due premi di lire 500.000 e venti premi di lire 100.000. Il prezzo di emissione sarà di lire 100 per ogni 100 lire di capitale nominale. Le sottoscrizioni al pubblico avranno inizio il 21 novembre 1934 e potranno rimanere aperte a tutto il giorno 27 dello stesso mese.

Uno schema di provvedimento col quale *la Cassa depositi e prestiti di sua iniziativa a datare dal primo gennaio 1935 riduce al 4.50 per cento i maggiori tassi di interesse sui mutui concessi a Comuni e Provincie.* Le economie risultanti da tale riduzione dovranno essere applicate ad alleviare le sovrimposte e gli altri carichi comunali e provinciali.

uno schema di provvedimento contenente *norme integrative della legge 6 aprile 1933 per l'applicazione del contributo di miglioria alle opere eseguite dallo Stato o col concorso dello Stato;*

uno schema di provvedimento inteso a chiarire le disposizioni del R. D. L. 30 gennaio 1933, confermando *l'obbligo assoluto della dichiarazione annuale, ai fini del conguaglio e dell'inscrizione provvisoria a ruolo per l'anno di competenza, dei redditi di categoria C. 2.*

COMUNICAZIONI

Contributi assistenziali

In seguito dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

uno schema di provvedimento relativo *a contributi da prelevarsi sulle quote devolute ai comitati organizzatori di congressi, fiere, mostre, gare e simili per l'uso di biglietti ferroviari a riduzione.* Col nuovo provvedimento si stabiliscono sugli stessi proventi due altri prelievi: a) *uno del 20 per cento a favore del P.N.F. per il continuo incremento delle sue attività assistenziali in tutti i campi sociali e per lo sviluppo delle organizzazioni giovanili;* b) l'altro del 10 per cento a favore delle *opere di previdenza del personale delle Ferrovie dello Stato* in vista degli oneri crescenti per le colonie marine e climatiche destinate ai figli dei ferrovieri;

uno schema di decreto che apporta *modificazioni al regolamento generale per il servizio di pilotaggio*, approvato con R. D. 29 aprile 1926;

uno schema di decreto col quale *si approva il regolamento per la Milizia portuaria.*

CORPORAZIONI

Per la riassicurazione dei crediti di esportazione

Infine, su proposta del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento concernente *la proroga della riassicurazione presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni dei rischi relativi ai crediti di esportazione.*

In considerazione dei favorevoli risultati ottenuti ed allo scopo di favorire lo sviluppo dell'assicurazione dei crediti di esportazione, viene prorogata per il biennio dal 1. gennaio 1935 XIII al 31 dicembre 1936 XV l'autorizzazione allo Istituto Nazionale ad assumere in riassicurazione i rischi dei crediti predetti e viene elevato per il prossimo biennio da due a quattro milioni di lire l'importo massimo del rischio a carico della speciale gestione dell'Istituto.

Dopo l'approvazione di alcuni altri provvedimenti la seduta del Consiglio dei Ministri, con cui si è chiusa la sessione di novembre, ha avuto termine alle ore 13.

Il decreto per l'emissione

Roma, 19

Ecco il testo del R. D. L. autorizzante l'emissione di due serie di Buoni novennali del tesoro 4 per cento.

Art. 1. — Sono autorizzate la creazione e l'emissione per pubblica sottoscrizione di due nuove serie di Buoni del tesoro novennali dell'ammontare di un miliardo di lire ciascuna fruttante l'annuo interesse del 4 per cento esente da ogni imposta e tassa presente e futura e dotati di premi da sorteggiare semestralmente. Sono applicabili ai nuovi buoni tutte le disposizioni e agevolazioni ed i privilegi dei buoni novennali attualmente in circolazione. La sottoscrizione ai nuovi Buoni da emettersi ai sensi del presente articolo sarà fatta in contanti.

Art. 2. — Tutti gli atti relativi alle sottoscrizioni, quali le ricevute di versamento, i certificati provvisori, i titoli definitivi, le girate per cessioni nonchè gli atti relativi all'eventuale costituzione di un consorzio per il collocamento dei nuovi Buoni, i conti e la corrispondenza del consorzio stesso, sono esenti da ogni tassa di registro e bollo. Le inserzioni e gli avvisi riguardanti l'emissione di titoli considerati nel presente decreto sui gionali e riviste sono esenti da qualsiasi tassa. Sono parimenti esenti dal pagamento di qualsiasi tassa o diritto le affissioni di manifesti destinati a diffondere nel pubblico la notizia dell'emissione in parola e delle sue condizioni, alle quali affissioni si applicheranno le disposizioni vigenti a favore dell'affissione degli atti delle pubbliche amministrazioni e dei manifesti elettorali. Le spedizioni di Buoni dalle filiali della Banca d'Italia esistenti nei capoluoghi di provincia a quelle fuori dei capoluoghi stessi saranno fatte in franchigia. Altrettanto sarà per la spedizione dei Buoni dall'una all'altra filiale, osservandosi in ogni caso le formalità che verranno stabilite dal Ministero delle Finanze di concerto col Ministero delle Comunicazioni.

Art. 3. — E' data al Ministro delle Finanze ogni più ampia facoltà per provvedere alla attuazione ed esecuzione del presente decreto.

Sono in particolar modo conferite le facoltà di determinare la data di emissione dei Buoni novennali, le condizioni dell'emissione stessa, il prezzo a cui i titoli verranno offerti al pubblico; di determinare le tabelle dei premi da sorteggiare e le date del sorteggio, di costituire eventualmente un consorzio bancario per assicurare il collocamento dei Buoni applicando in tal caso per la consegna dei Buoni al consorzio le disposizioni degli articoli 1 e 2 del Regio Decreto 20 febbraio 1921 N. 150, di provvedere a tutte le occorrenti variazioni dei bilanci dell'entrata e della spesa. Saranno stabilite con decreto del Ministro delle Finanze le caratteristiche dei nuovi titoli e la loro ripartizione in tagli.

Art. 4. — Il presente decreto entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Il testo del decreto ministeriale

Art. 1. — L'emissione di Buoni novennali autorizzata dal R.D.L. 20 novembre 1934 avrà luogo per pubblica sottoscrizione che si inizierà il 21 novembre del corrente anno e potrà rimanere aperta a tutto il giorno 27 dello stesso mese. Essa è affidata ad un consorzio di istituti presieduto dalla Banca d'Italia.

Art. 2. — I buoni saranno del taglio di L. 500. Potranno emettersi titoli da L. 1000, 2000, 5000, 10.000, 20.000, 50.000, 100.000 corrispondenti rispettivamente agli effetti del sorteggio dei premi a 2, 4, 10, 20, 40, 100 e 200 Buoni.

I Buoni nominativi sia unitari che multipli conserveranno i numeri dei Buoni al portatore dai quali provengono.

Con altro decreto sarà provveduto all'approvazione dei modelli delle leggende e dei segni caratteristici dei nuovi Buoni.

Art. 3. — I buoni frutteranno l'interesse annuo del 4 per cento pagabile in due semestralità posticipate al 15 giugno e al 15 dicembre. Inoltre essi concorreranno per ogni serie ai seguenti premi che verranno sorteggiati il 21 aprile e il 27 ottobre di ciascuno dei primi tre anni e che saranno pagabili rispettivamente nei giorni 15 giugno e 15 dicembre successivi secondo le modalità stabilite dai decreti ministeriali 25 e 30 settembre 1933. Primo numero estratto lire 1.000.000. Secondo numero lire 500.000. Dieci successivi numeri estratti per ciascuno lire 100.000. In totale, premi dodici per complessive lire 2 milioni 500.000 per ogni serie a semestre. I premi anzidetti sono esenti da ogni imposta presente e futura.

Art. 4. — Saranno applicabili ai nuovi Buoni novennali le esenzioni vigenti per i Buoni novennali attualmente in circolazione. I nuovi Buoni novennali saranno considerati agli effetti delle anticipazioni contro pegno anche presso la Banca d'Italia sotto ogni riguardo, come gli attuali Buoni novennali. Le loro cedole saranno ricevute in pagamento delle imposte dirette dovute allo Stato in qualsiasi periodo del semestre precedente alla loro scadenza.

Art. 5. — Il prezzo di emissione dei nuovi Buoni è stabilito in lire cento per ogni cento lire di capitale nominale, oltre gli interessi in ragione di 4 per cento annuo calcolati sul netto capitale nominale dal 15 dicembre al giorno del versamento del saldo della sottoscrizione, al netto, per contro, degli interessi nella stessa misura del 4 per cento annuo, computati sulla somma versata all'atto della prenotazione, dal giorno del versamento a quello del pagamento a saldo.

Art. 6. — All'atto della consegna dei Buoni novennali ai sottoscrittori dell'invio alle filiali della Banca d'Italia fuori capoluogo di provincia i Buoni dovranno essere muniti del timbro ad umido della sezione di R. Tesoreria lungo la linea di stacco fra i Buoni medesimi e la parte della matrice ad essi unita. Inoltre saranno muniti dell'apposita sede di un timbro lineare ad umido con l'indicazione della provincia nonchè del timbro a calendario per l'apposizione dei timbri suddetti. Dovrà adoperarsi inchiostro indelebile. Le parti delle matrici munite ai nuovi Buoni saranno staccate e consegnate dalla filiale della Banca d'Italia alla corrispondente sezione di R. Tesoreria.

La consegna dei Buoni

Art. 7. — I nuovi Buoni del Tesoro novennali saranno spediti in franchigia alle sezioni della R. Tesoreria e da queste passate alle coesistenti filiali della Banca d'Italia, previo accertamento dell'integrità e del contenuto dei pieghi da farsi con l'intervento del capo della locale sezione Tesoro. In caso si riscontrasse qualche discordanza nella quantità del taglio o nelle caratteristiche dei buoni contenuti nei pieghi coi corrispondenti avvisi di spedizione dovranno essere redatti dal capo della sezione Tesoreria in contraddittorio con il predetto rappresentante del tesoro e da essi firmato, analogo atto verbale in due esemplari, dei quali uno verrà trattenuto dal capo della sezione Tesoreria e l'altro spedito al Ministero delle Finanze.

Art. 8. — La consegna dei Buoni nelle sezioni di Tesoreria provinciale alla coesistente filiale della Banca d'Italia dovrà risultare da apposito processo verbale nel quale sarà indicato, distintamente per ciascun taglio, quantità ed importo nominale dei Buoni consegnati. Il processo verbale sarà redatto in triplice esemplare e sarà sottoscritto dal capo della filiale della Banca d'Italia quale capo della sezione di R. Tesoreria, oltre che dal cassiere di Tesoreria e da quello di Banca. Un esemplare di detto verbale sarà trattenuto dalla filiale della Banca e gli altri due saranno consegnati dalla sezione di R. Tesoreria per gli adempimenti di cui all'ultimo comma dell'art. 2 del R. D. 20 febbraio 1921 n. 150. Con altro decreto sarà provveduto a disciplinare la spedizione dei Buoni novennali dalle filiali della Banca d'Italia di capoluogo a quelle fuori capoluogo di provincia.

Il Commissariato del Turismo al Sottosegretariato della Stampa

L'on. Bonomi direttore generale

Roma, 19

In seguito alla costituzione, presso il Sottosegretario per la Stampa e la Propaganda della direzione generale per il turismo, ne è stato con decreto in corso nominato direttore generale il camerata on. Oreste Bonomi.

Due lunghi colloqui del Duce col Cancelliere Schuschnigg

Roma, 19

Il Duce ha avuto due lunghi colloqui con il Cancelliere Schuschnigg con la partecipazione del Ministro degli Affari Esteri austriaco Berger Waldenegg e del Sottosegretario agli Esteri on. Suvich. In tali colloqui si è riconfermata la politica di stretta intesa fra l'Italia e l'Austria sulle linee già stabilite nei precedenti incontri col compianto Cancelliere Dollfuss. Si sono esaminate le condizioni necessarie perchè l'Austria, consolidata nella sua struttura politica ed economica, venga appoggiata dall'amicizia dell'Italia e dell'Ungheria e possa riprendere al più presto in pieno la propria storica funzione equilibratrice delle forze che convergono nel bacino del Danubio.

Si è constatato anche nei riguardi austriaci il soddisfacente funzionamento dei protocolli austro-italo-ungheresi del marzo u. s., che hanno portato un indubbio contributo al miglioramento delle condizioni economiche dell'Europa e si è confermato che gli accordi tripartiti non sono esclusivi e possono estendersi ad altri Stati, i quali accettino le condizioni che ne costituiscono la premessa fondamentale.

Si è riconosciuta infine l'opportunità di sviluppare le relazioni culturali tra i due Stati mediante la conclusione di nuovi accordi per la creazione di istituti di cultura rispettivamente a Roma e a Vienna.

SEDIMENTI DELL'ATTENTATO DI MARSIGLIA

Il passo a Ginevra della Jugoslavia

Divergenza di opinioni nel regno trino - Il tenore della nota - Riacutizzazione preoccupante

Roma, 19 (per telefono).

La ventilata intenzione del Governo jugoslavo di pubblicare a Ginevra una denuncia ufficiale dei responsabili internazionali per l'eccidio di Marsiglia viene oggi trasmessa in atto in seguito alla decisione presa in proposito da quel Consiglio dei Ministri.

La cosa non ci sorprende, ma quello che invece sorprende in un certo modo è che la decisione non viene accolta con adesione unanime dall'opinione pubblica serba. Naturalmente le divergenza di opinioni non si manifesta pubblicamente nei giornali jugoslavi, che, soprattutto in questioni di tanta importanza, sono tenuti rigorosamente alle direttive impartite dalle autorità.

La ruggine del movimento terrorista

I riserbi vengono espressi dagli ambienti politici; essi sono ispirati da due ragioni: il timore che la discussione di Ginevra richiami ancora l'attenzione dell'Europa sull'esasperata lotta delle nazionalità in Jugoslavia, che sono la ruggine di tutto il movimento terrorista macedone e croato; e la preoccupazione che la discussione sull'ospitalità data ai fuorusciti croati e macedoni nei vari Paesi d'Europa porti ad esaminare l'ospitalità che la Jugoslavia ha accordata a sua volta ai fuorusciti di altri Paesi ed ai movimenti diretti contro questi Paesi.

E' appunto per questa seconda preoccupazione che il Governo di Belgrado cerca ora in tutta fretta di disfarsi dei nazisti austriaci che hanno partecipato alla rivolta della Carinzia meridionale e che si sono rifugiati in territorio jugoslavo, ove finora hanno potuto liberamente restare e muoversi.

Non è ancora possibile sapere in modo preciso in quale forma sia redatta la nota che sarà presentata dalla Jugoslavia mercoledì prossimo al Consiglio della Società delle Nazioni; adunato a Ginevra per la discussione sulla questione della Sarre. I termini di questa nota sono stati portati a conoscenza del Governo francese nella visita fatta dal delegato permanente della Jugoslavia a Ginevra, dott. Fotic. Mentre in taluni ambienti si assicura che essa sia redatta con grande moderazione, evitando accuse specifiche ad altri Stati, in altri ambienti si afferma che la nota si risolva in un vero e preciso atto di accusa circostanziato contro l'Ungheria e contro altri Paesi. Questa accusa è stata svolta ampiamente nelle ultime settimane da alcuni giornali di Belgrado, i quali hanno evidentemente obbedito ad istruzioni ricevute dall'alto.

L'atto serbo di accusa

Lo scopo di questo atto di accusa, espressione del Governo serbo, è anzitutto quello di tentare, con un supremo atto, l'annientamento completo e definitivo di tutte le organizzazioni croate e macedoni che si sono costituite nei vari Paesi d'Europa contro l'attuale regime di Belgrado. Un altro scopo è quello di ottenere l'estradizione dei vari capi croati e macedoni accasati e sospetti di aver partecipato al movimento che ha preparato l'eccidio di Marsiglia.

Rimane tuttavia a vedersi quale risultato immediato avrà il passo serbo a Ginevra.

L'attuale Consiglio della Società delle Nazioni è adunato per discutere la questione della Sarre. Secondo la consuetudine ginevrina nessun altro problema politico potrà essere introdotto nel suo ordine del giorno, e pertanto la discussione dell'atto serbo dovrebbe essere rinviata alla propria riunione annuale del Consiglio della Società delle Nazioni, che avverrà nel gennaio 1935.

Riflessi internazionali

E' evidente che se i rappresentanti serbi insisteranno perchè la denuncia sia discussa, la trattazione del problema prenderà un carattere politico di particolare gravità, con riflessi sulle relazioni internazionali che non è possibile ben calcolare e che giustificherebbe le preoccupazioni già manifestate non soltanto dal Governo e dalla stampa britannica, ma anche dalla Francia.

Sta di fatto che in questi ultimi giorni i giornali jugoslavi più ispirati hanno espresso un'agitazione che indica l'indirizzo e le intenzioni del Governo di Belgrado. Le «Novosti» di Zagabria, organo ufficioso, hanno posto come condizione al riavvicinamento italo-jugoslavo l'estradizione di Pavelic e di Kvaternic. Il «Vreme» di Belgrado, in testa ad altri giornali, ha voluto denunciare indirette responsabilità ungheresi non soltanto nell'organizzazione rivoluzionaria croata, ma anche in quella dei rivoluzionari macedoni, e in un suo articolo dell'altro ieri ha posto un questionario al generale Goemboes, che dovrebbe essere un atto di accusa contro la politica ungherese.

La trattazione dell'iniziativa serba a Ginevra è preparata dunque da una riacutizzazione alquanto preoccupante del conflitto fra l'Ungheria e la Jugoslavia.

I tre tempi dell'ostilità jugoslava verso l'Ungheria

Belgrado attenua - Budapest conferma - Banditori di minaccia - Espulsioni di 150 famiglie

Roma, 19 (per telefono)

E' difficile controllare esattamente tutto quanto è avvenuto ed avviene nella parte della Jugoslavia popolata da magiari, nella quale, a quanto si afferma a Budapest, il Governo di Belgrado avrebbe iniziato una politica di repressione, anzi di persecuzione.

L'Agenzia Avala ha pubblicato in proposito una nota del Governo, nella quale si tende a ridurre la portata degli avvenimenti, assicurando che nessuna misura di carattere generale è stata presa contro le popolazioni magiare, ma si è solo provveduto, in casi particolari, contro cittadini la cui posizione non era perfettamente chiara.

Comunque la stessa Agenzia Avala comunica che circa una trentina di famiglie magiare sono state già espulse dalla Jugoslavia.

Negli ambienti ungheresi si afferma che l'iniziativa è stata assai più generale e severa.

Il Ministro d'Ungheria a Belgrado ha compiuto un passo al Ministero degli Affari Esteri a nome del suo Governo per richiamare l'attenzione sull'incresciosa situazione che si va creando tra i due Paesi.

Secondo informazioni ungheresi l'ostilità politica jugoslava nei riguardi dell'Ungheria si sarebbe svolta in tre tempi.

Innanzitutto il Governo jugoslavo ha proibito con decreti la circolazione in Jugoslavia di tutti i giornali, periodici e riviste pubblicati in Ungheria.

In seguito i giornali delle minoranze magiare, che si pubblicano in Jugoslavia, sono stati costretti dalla censura a pubblicare un articolo il cui testo è risultato molto simile a quello di un articolo precedentemente pubblicato dal «Vreme» di Belgrado, che è un organo ispirato del Governo. Questo articolo accusava direttamente l'Ungheria di complicità nell'assassinio di Re Alessandro.

Secondo alcune informazioni, pubblici banditori sarebbero anche comparsi nelle strade delle città della Voivodina — regione magiara che prima della guerra apparteneva all'Ungheria — i quali avrebbero accusato l'Ungheria di complicità nel delitto, assicurando che essa ne avrebbe espiato la colpa.

Infine si è iniziata in Jugoslavia una aperta fase di azione anti-magiara, con un'abbondante espulsione dal territorio jugoslavo di cittadini ungheresi e senza Stato, ossia cittadini i quali hanno domandato la cittadinanza jugoslava in base alla clausola del trattato delle minoranze e al trattato di pace del Trianon, ma non l'hanno ottenuta.

Circa 150 famiglie di magiari sarebbero così già state espulse, con l'ordine di lasciare entro poche ore le loro case, e portate al confine sotto buona scorta.

L'Ungheria ricorrerà essa pure a Ginevra?

Monaco di Baviera, 19

Le «Muenchener Neueste Nachrichten» ricevono da Budapest che negli ambienti ungheresi politici si parla di un passo del Governo ungherese presso la Società delle Nazioni contro la persecuzione da parte jugoslava di ungheresi in territorii staccati dalla Patria.

Campane societarie

Ginevra, 19

Nel pomeriggio di domani si aprirà la sessione straordinaria dell'assemblea della Società delle Nazioni per la soluzione del conflitto tra la Bolivia e il Paraguay. Oggi si sono riuniti i tre ministri della Piccola intesa Benes, Titulescu e Jeftic per discutere intorno al memorandum jugoslavo circa le responsabilità internazionali dell'eccidio di Marsiglia che il governo di Belgrado ha deciso di presentare alla Società delle Nazioni nell'attuale sessione del consiglio. Nei circoli della Società si afferma che se anche a presentazione del memorandum jugoslavo avverrà in questa sessione del consiglio la sua discussione sarà rinviata ad una delle prossime sessioni.

Un rinvio sulla questione della Sarre proposto dall'Italia

Londra, 19

Nelle loro corrispondenze da Roma i giornali pubblicano la notizia che il barone Aloisi ha proposto al Consiglio della Società delle Nazioni un breve rinvio dell'esame della questione della Sarre.

Questo rinvio, notano i corrispondenti, non deve essere però considerato con pessimismo per quanto i negoziati sembrano tuttora lontani da una soluzione. Tanto da parte degli esperti francesi tanto dalla parte di quelli tedeschi, ci sarebbe uno spirito di buona volontà. Taluni indicano come una prova delle possibilità di un futuro miglioramento dei rapporti franco - germanici. In un articolo editoriale il «Times» scrive che in ogni trasferimento di territorio sussistono problemi, ad esempio quelli dei pagamenti da parte della Germania per le miniere francesi, della valutazione della moneta francese, della salvaguardia delle obbligazioni per i servizi dei debiti esteri, nei riguardi dei quali è necessario sia raggiunto preliminarmente un accordo fra le due parti.

La questione, scrive il «Times», deve essere risolta regolarmente e per mezzo della Società delle Nazioni. Alcuni quesiti circa la situazione risultante all'indomani del plebiscito sono studiati a Roma e la loro natura complessa ne rende l'esame più lungo di quanto non fosse atteso. In ogni modo l'esame stesso sembra procedere abbastanza agevolmente e gli esperti francesi e tedeschi sembrano lavorare in armonia.

Il Giappone denuncierà il trattato di Washington

Tokio, 19

I giornali riferiscono che il Ministro degli Esteri Hirota ha avuto un importante colloquio con il Primo Ministro sulla data nella quale sarà notificata la decadenza del trattato navale di Washington e circa la procedura per riferire sulle questioni al consiglio privato.

Il gabinetto ha deciso già di non rinnovare il trattato di Washington.

Un convinto artefice della Conciliazione

La morte del Cardinale Gasparri

Roma, 19

S. E. il Cardinale Pietro Gasparri ex Segretario di Stato della Santa Sede è morto ieri sera alle 22.25.

Erano presenti il nipote Card. Enrico Gasparri, che l'aveva comunicato, il segretario mons. Gervasi, il confessore padre Modesto dei Passionisti che gli aveva somministrato l'estrema unzione e i familiari.

La notizia della morte dell'illustre porporato è stata subito comunicata al Pontefice, a Casa Reale, al Capo del Governo e al presidente dell'Accademia d'Italia. Sono stati subito informati mons. Ottaviani, sostituto alla Segreteria di Stato, il Cardinale segretario di Stato Pacelli e monsignor Pizzardo, segretario per gli Affari ecclesiastici straordinari.

Il Pontefice, per quanto la perdita ormai fosse attesa, è rimasto dolorosamente colpito per la morte del suo vecchio fedele collaboratore nella direzione della politica vaticana.

Il cardinale Gasparri era nato a Capo Lavallazza di Ussita frazione di Visso (Macerata) il 5 maggio 1852. Si laureò in filosofia teologia e diritto canonico nel seminario romano ove poi rimase come professore di teologia. Nel Collegio urbano di Propaganda Fide insegnò istituzioni canoniche, nel 1880 assunse le cattedre di diritto nell'università cattolica di Parigi e vi rimase per ben 18 anni. Durante questo periodo pubblicò vari volumi di materia giuridica tra cui notevoli il trattato sul *Matrimonio* e quelli sulle *Eucarestia* e sull'*Ordinazione*. Richiamato nel 1898 a Roma venne nominato arcivescovo di Cesarea in Palestina con il mandato di delegato apostolico per le province di Perù Bolivia ed Equatore. Quattro anni dopo fu chiamato a succedere all'insigne canonista cardinale Cavagnis nell'ufficio della Congregazione per gli affari ecclesiastici.

Allorchè nel 1904 Pio X decretò la codificazione del Diritto Canonico, venne affidata a Gasparri la presidenza della commissione incaricata del lavoro di redazione dell'opera monumentale ed egli fu artefice principale del nuovo *Codex juris canonici*.

Nel Concistoro del 16 dicembre 1907 Pio X lo creò e pubblicò cardinale. Nel 1914 fu nominato segretario di Stato da Papa Benedetto dopo la morte del cardinale Ferrata. Durante la guerra il cardinale Gasparri istituì l'Opera per la ricerca e per le comunicazioni tra i prigionieri. Pio X lo confermò alla Segreteria di Stato ed egli, assertore e propugnatore convinto della Conciliazione tra l'Italia e la Santa Sede, coronò la sua carriera con i patti di Laterano firmati l'11 febbraio 1929, così legando indissolubilmente l'opera sua ed il suo nome alla storia dell'Italia fascista. S. M. il Re lo insignì del Collare della S.S. Annunziata. Ed egli fu il primo cardinale che ebbe, dopo la costituzione del Regno d'Italia con Roma capitale, l'altissima onorificenza riprendendo le tradizioni troncate nell'alto clero con la morte dell'arcivescovo Calabiana di Milano.

Nel 1930 lasciò la Segreteria di Stato ed ebbe in dono dal Pontefice una villa nella quale potesse attendere con serena tranquillità ai prediletti studi di Diritto Canonico ed alla codificazione del Diritto Ecclesiastico Orientale; il 20 aprile 1933 il Cardinale Gasparri veniva nominato membro della R. Accademia d'Italia per la classe di scienze morali. Era stato Camerlengo di Santa Romana Chiesa, membro della commissione cardinalizia amministratrice della S. Sede e, tra altre importanti cariche di curia, protettore della Pontificia Accademia Teologica, dell'Accademia romana dei Nuovi Lincei e della Pontificia romana di archeologia.

Il cordoglio francese

Parigi, 19

I giornali dando notizia della morte del Cardinale Gasparri ne pubblicano la biografia. L'«Echo de Paris» dopo aver ricordato la carriera ecclesiastica dell'eminente porporato scrive che, il coronamento della sua attività fu, nel 1929, la soluzione della questione romana; ricorda poi che il Cardinale aveva potuto apprezzare i francesi e dichiara che la Francia unisce il suo rimpianto al lutto che colpisce oggi la Chiesa.

Il «Journal» scrive che il Cardinale Gasparri dotato di intelligenza utile, fu realista e proceduristа, sapendo temporeggiare opportunamente Chiunque lottava con lui sul terreno diplomatico, doveva in anticipo confessarsi vinto Il giornale aggiunge che sarebbe ingiusto non riconoscere i grandi meriti di questo grande Principe della Chiesa e ricorda che grazie a lui furono rinnovati i rapporti diplomatici fra la S. Sede e la Francia.

direttive e affermando tra grandi acclamazioni al Duce che il Partito, il quale ha attorno a sè il popolo italiano, al termine dell'anno XII è da considerare pienamente efficente in ogni settore.

Dopo aver assistito alla grande rassegna delle forze giovanili allo Stadio partenopeo, il Segretario del Partito ha visitato il Policlinico Femminile, la Mostra Coloniale, il Dopolavoro del Banco di Napoli e l'Accademia di scherma ove è stata inaugurata la lapide che ricorda le date memorabili dei discorsi del Duce al popolo napoletano. Una grandiosa manifestazione in piazza Garibaldi ha chiuso la giornata: le manifestazioni al Duce hanno avuto un tono di entusiasmo altissimo.

Una sosta festosa del Re
nel viaggio di ritorno dalla Somalia

Dante (Hafun), 19

S. M. il Re è qui giunto iersera sul «Savoia», scortato dal «Gorizia». Il Sovrano è sbarcato stamane dalla nave reale, ricevuto al pontile imbandierato dalle autorità locali, dai fascisti e dai connazionali e da una folla pittoresca di capi e di notabili indigeni. In un apposito padiglione, ornato con oggetti di produzione indigena, il Re, che era accompagnato dal Ministro delle Colonie, dal Governatore e dal personale delle case civili e militari, ha ricevuto i connazionali con i quali si è intrattenuto affabilmente e quindi i capi e notabili vi hanno presentato doni, tra cui un grazioso cavallo della Migiurtina, riccamente bardato.

Il Re ha visitato poi le caratteristiche capanne, arredate in perfetto stile locale, gli impianti e gli stabilimenti delle saline, di cui si è interessato vivamente, e l'ospedale per i nazionali e gli indigeni. Il Sovrano, portatosi quindi alla sede del Commissariato, ha assistito ad una caratteristica fantasia delle spade. La mattinata si è chiusa con la visita alla Casa del Fascio.

S. M. il Re ha quindi fatto ritorno a bordo del «Savoia». Nel pomeriggio il Governatore Rava, preso commiato dal Sovrano che gli ha voluto esprimere il suo alto compiacimento per la fervida attività del Governo della Somalia, è sbarcato dalla nave reale che, scortata dal «Gorizia», ha salpato diretta a Berdera, tra rinnovate vivissime manifestazioni dei connazionali e degli indigeni.

I distintivi d'onore
dei mutilati in servizio

Roma, 19 *(per telefono)*

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 28 settembre 1934 con la istituzione di un distintivo d'onore per mutilati e deceduti per cause di servizio.

E' istituito uno speciale distintivo d'onore, del quale potranno fregiarsi i militari del R. Esercito, Marina, Aeronautica, R. Guardia di Finanza, personale della Milizia e specialità, che abbiano riportato in servizio o per cause di servizio, ma non per fatti di guerra, ferite o lesioni con esito grave di mutilazione o permanente attenuazione della funzionalità di organi competenti. Il distintivo in questione porterà la scritta «Mutilato in servizio». Il distintivo di cui trattasi, senza alcun nastro, sarà portato al lato sinistro del petto. Per fregiarsi del distintivo occorre una speciale autorizzazione, che dovrà risultare da un certificato rilasciato al mutilato dal competente Ministero o Comando Generale. Il distintivo di onore sarà dato gratuitamente, a spese dell'amministrazione, subito dopo l'autorizzazione.

Per coloro che siano deceduti in seguito a ferite o lesioni riportate in servizio o per cause di servizio, in circostanze di cui all'art. 1, è istituito analogo distintivo di onore con la scritta «Alla memoria» al posto di quella di «Mutilato in servizio». Di questo distintivo d'onore potrà fregiarsi la vedova del deceduto o, in mancanza di essa e successivamente nell'ordine enunciato, l'orfano primogenito fino ai 21 anni compiuti, il genitore e la genitrice.

Il conto del Tesoro

Roma, 19

Il conto de tesoro al 31 ottobre scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè di contanti immediatamente spendibili, di lire 1.748 milioni, di cui 1.519 milioni in conto corrente con la Banca d'Italia e 229 milioni presso la Tesoreria centrale, la Regia Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione di bilancio relativa al mese di ottobre presenta: per la parte effettiva accertamenti di entrata per milioni 1467 ed impegni di spese per milioni 1.650.

Nel mese di ottobre si è quindi avuto un deficit di milioni 183, per effetto del quale il disavanzo, che a fine settembre era di milioni 547, resta determinato a tutto ottobre in milioni 730. Nel 1933 il disavanzo del corrispondente mese di ottobre fu di milioni 408 e quello del quadrimestre di milioni 1.527.

La categoria del movimento di capitali chiude con una eccedenza passiva di milioni 24. Il disavanzo finanziario complessivo per le due categorie a fine ottobre è, pertanto, di milioni 754.

Il totale dei debiti interni è di 103.276 milioni. La circolazione dei libretti di banca ammonta a 13.251 milioni.

Giornate fasciste

Starace a Napoli

Napoli, 19

La giornata di ieri per la presenza di S. E. Starace a una serie di vibranti manifestazioni di folla, è stata per Napoli un'altra giornata di fervore fascista. E come sempre ha sovrastato l'impeto di devozione al Duce invocato e acclamato ad ogni sosta del Segretario del Partito.

S. E. Starace ha visitato i vasti cantieri dei Bacini e Scali accolto dalla massa dei lavoratori, ha quindi presieduto al Politeama gremitissimo il rapporto delle gerarchie provinciali tracciando loro le

Il Popolo del Friuli

Per la quarta volta — dopo tre anni da quando riassunse nel nome del Partito una lunga patriottica tradizione di fiero giornalismo friulano — IL POPOLO DEL FRIULI presenta ai lettori — i vecchi e i nuovi — il suo bilancio consuntivo. Per affidarsi alla fedeltà loro e chiederne il voto di fiducia sotto forma di adesione concreta.

L'abbonamento è la sovvenzione che garantisce la vita del quotidiano. Più saranno i lettori che lo sottoscriveranno, più certa sarà la diffusione del foglio perchè potrà ingrandirsi, migliorarsi, prosperare.

Il Segretario Federale ha rivolto ai fascisti del Friuli un particolare appello: esso va a tutti perchè il nostro quotidiano è l'espressione autentica della unità morale, delle aspirazioni ideali e della vita del Friuli, è l'interprete diretto delle tradizioni, degli interessi, dell'economia della provincia.

Al giornale occorre che gli abbonati si moltiplichino; in cambio esso offre un più ricco notiziario, una riorganizzazione tecnica che consentirà nell'anno XIII il crescente sviluppo dei servizi, l'aumento delle pagine, una più vasta rete di informazioni.

Nelle condizioni di abbonamento i lettori scelgano. E i fedeli che ci seguono dal primo numero sieno i più fervidi nel raccogliere nuove adesioni. In prima fila i camerati di tutti i Fasci della provincia.

ABBONAMENTO ANNUO L. 52
SEMESTRALE L. 27
TRIMESTRALE L. 14

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Gerarchia, rivista mensile politica del «Popolo d'Italia». Abb. L. 30. Ai nostri abbonati L. 27

Rivista illustrata del «Popolo d'Italia», mensile. Abb. lire 100. Ai nostri abbonati L. 90

La domenica dell'agricoltore, settimanale illustrato. Abb. L. 10. Ai nostri abbonati L. 9

Il bosco, quindicinale illustrato. Abb. L. 12. Ai nostri abbonati L. 10

Almanacco fascista 1935 del «Popolo d'Italia». L. 12. Ai nostri abbonati L. 10

Pan, grande rassegna mensile illustrata di lettere ed arti. Abb. L. 70. Ai nostri abbonati L. 60

Il Secolo illustrato, settimanale vario di cronaca fotografica. Abb. L. 20. Ai nostri abbonati L. 18

La donna, rivista mensile di moda e vita femminile. Abb. L. 75. Ai nostri abbonati L. 67

Scenario, rivista mensile illustrata di teatro cinema musica. Abb. L. 48. Ai nostri abbonati L. 41

Novella, antologia settimanale di lettura amena. Abb. L. 20. Ai nostri abbonati L. 18

Cinema illustrazione, settimanale rassegna del movimento cinematografico. Abb. L. 20. Ai nostri abbonati L. 18

Lei, settimanale illustrato di vita e varietà femminile. Abb. L. 20. Ai nostri abbonati L. 18

Vita femminile, grande rivista mensile illustrata di arte moda e vita femminile. Abb. L. 35. Ai nostri abbonati L. 28

Giornale della domenica, settimanale illustrato di varietà. Abb. L. 12. Ai nostri abbonati L. 9

Le tre Venezie, rivista mensile illustrata di cultura, economia, turismo. Abb. L. 50. Ai nostri abbonati L. 42

Cucina italiana, mensile di gastronomia ed economia domestica. Abb. L. 5,30. Ai nostri abbonati L. 4

Bibliografia fascista, rivista mensile di segnalazioni e di cultura fascista edita dalla Confederazione Professionisti e Artisti. Abb. L. 50. Ai nostri abbonati L. 40

Nuova antologia, diretta da S. E. Federzoni, rivista mensile di cultura. Abb. L. 100. Ai nostri abbonati L. 80

IN BREVE

ESTERO

Un ultimatum, secondo fonte cinese, sarebbe stato inviato dalle autorità militari giapponesi alla provincia cinese di Chahaar che resisterebbe militarmente. I cinesi affermano che i combattimenti sono già cominciati.

Il corpo elettorale di Ginevra ha respinto con 10 mila voti di maggioranza il progetto di legge fiscale presentato dalla maggioranza socialista del Governo ginevrino.

La bandiera italiana da lui offerta è stata consegnata dall'incaricato di affari italiani in Cile agli alunni del Collegio salesiano di Valparaiso, in solenne cerimonia pubblica.

Un idrovolante a motori di nuova costruzione, dell'aviazione panamericana è in prova nel Connecticut: destinato al servizio transatlantico, transpacifico e col sud America, inizierà il volo, dopo le prove, attraverso il Pacifico, alla volta di Honolulu e Manilla fino a Schangai.

Il Presidente della Repubblica Argentina dott. Debargas ha richiesto al parlamento i poteri per procedere alle operazioni di credito necessarie per far fronte al deficit annuale di bilancio e regolare la situazione della Tesoreria.

Gli automobilisti stranieri possono condurre in Germania le automobili quando abbiano la patente di guida del proprio paese purchè questa sia tradotta in tedesco da un console tedesco o da un A. C. riconosciuto. Così per gli altri documenti dell'automobile.

Il vapore mercantile inglese Dalveer, proveniente dall'Australia e giunto a Yokohama con carico di grano, al largo della baia di Tokio ha avuto collisione con un battello da pesca di 18 tonnellate che colava a picco con 7 marinai.

Lo sciopero di 15 mila lavoratori della seta è stato deciso a Patterson (New York). Con lo sciopero di 20 mila lavoratori addetti alla tintoria della seta e della seta artificiale, l'industria serica è così paralizzata totalmente.

Un violento terremoto con epicentro a 140 miglia sud - ovest è stato segnalato dall'osservatorio di Rivierwiel (Australia) alle 7.59 ora locale. Una ventina di scosse leggere sono state avvertite in una estesa regione. Non si ha notizie di vittime.

Numerosi frati trappisti sono stati accusati, dopo una perquisizione al convento, di aver violato col prendere fotografie la zona fortificata di Hakodate (Giappone).

La benzina sintetica, secondo il prof. Franzi Fisher, è un problema ormai da lui risolto: tra breve un Kg. di essa non costerà più di 22 pfennig (1 lira italiana).

Un record nuovo hanno compiuto gli aeroplani della Lufthansa che compiono il servizio postale fra l'America del Sud e l'Europa: il corriere partito dall'America venerdì alle ore 9 è arrivato a Siviglia domenica mattina.

I portinai fattorini addetti agli ascensori e guardie di vigilanza (45 mila) sono in sciopero a New York dietro ordine dell'unione internazionale degli addetti ai fabbricati.

A Malta, nel Teatro Reale gremitissimo è stata rappresentata con successo la «Favorita». Gli artisti e il direttore m.o Saltarelli sono stati molto festeggiati.

L'Ambasciatore italiano a Varsavia S. E. Bastianini ha visitato il primo grande stabilimento per costruzioni automobilistiche sorto in Polonia per iniziativa della Polskifiat, intrattenendosi con gli operai specializzati italiani che vi lavorano.

INTERNO

Il Principe di Piemonte ha presenziato all'inaugurazione del nuovo anno accademico dell'Ateneo di Napoli e dei corsi per allievi ufficiali di complemento della 5.a Legione Universitaria «Goffredo Mameli».

Il Sindaco di Atene Cotizas è partito per Atene da Brindisi ove ha sostato rendendo omaggio al monumento del Marinaio italiano ed ai Caduti. Prima di lasciare Brindisi egli ha manifestato viva riconoscenza per le grandi cortesie e le festose accoglienze avute durante il viaggio in Italia ove ha constatato gli enormi progressi raggiunti mercè l'opera del Regime fascista.

Un busto del Duce offerto dal Sindacato Avvocati è stato scoperto nel palazzo di Giustizia di Bari.

S. E. Biagi ha presieduto a Ferrara il convegno dei lavoratori dell'agricoltura presenti i senatori Sitta, Nicolini e Mantovani e i deputati Angelini, Agordi e Artotti.

Una filanda si è riaperta a Retorbido (Pavia) occupando oltre cento operai che nell'iniziare il lavoro hanno inneggiato al Duce e al Fascismo.

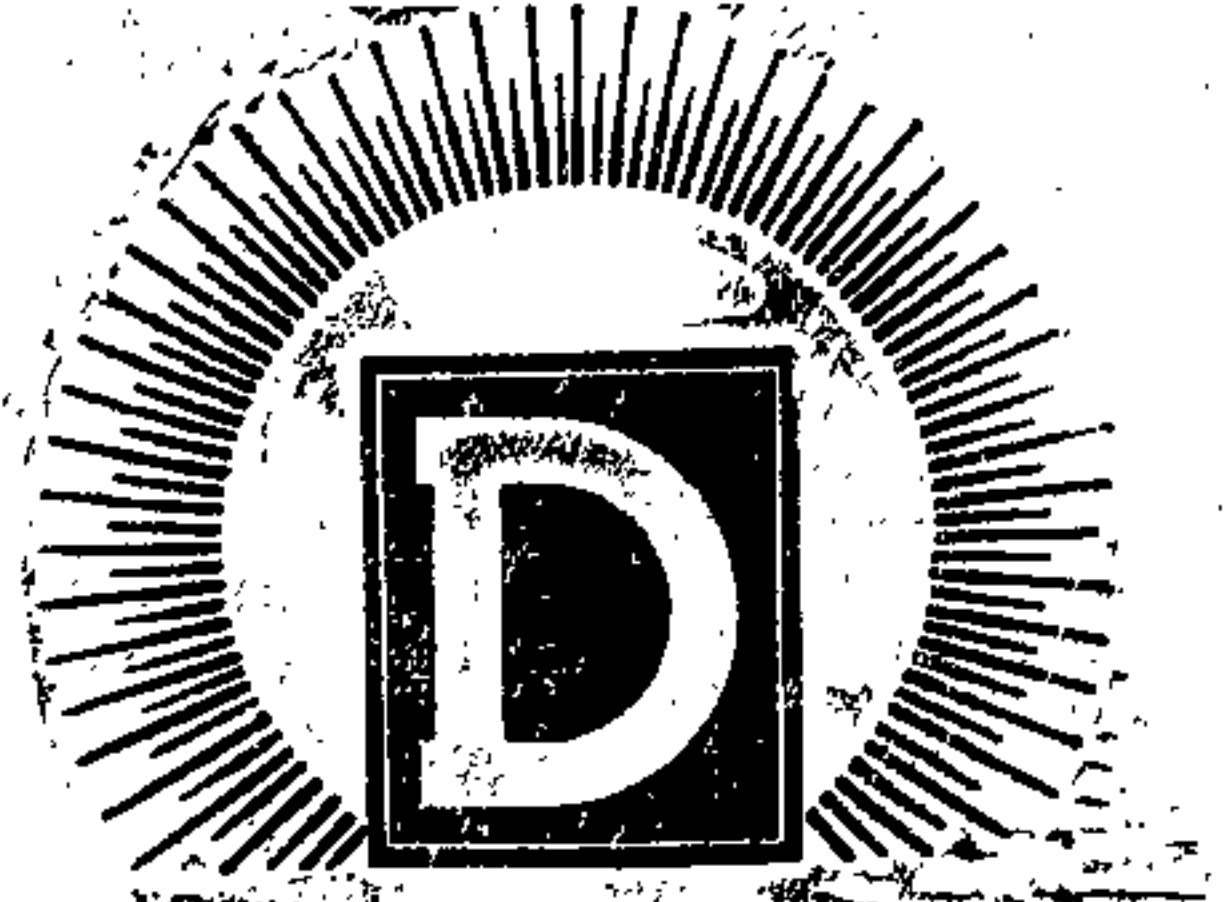
La nuova funivia che raggiunge sul Gran Sasso d'Italia i margini di Campo Imperatore (2112 m.) superando un dislivello di 1007 m., nella zona dei pianori abruzzesi attrezzati per largo sfruttamento turistico e sciistico, è stata visitata da un gruppo di giornalisti e di personalità delle organizzazioni turistiche e sportive.

L'esplorazione dell'Antardite

Un lungo volo di Byrd
conferma l'esistenza di uno stretto

Little (America), 19

Dopo avere aspettato un mese che il tempo si rasserenasse l'ammiraglio Byrd, capo della spedizione antartica americana, e quattro membri della spedizione stessa hanno volato giovedì per più di cento miglia, indi sono tornati al punto di partenza.

Il volo di esplorazione è durato sette ore. L'ammiraglio Byrd ha raccolte indicazioni tendenti a confermare l'esistenza di un largo stretto che divide l'Antartide. Lo stretto nascosto dai ghiacci mobili è situato fra le catene Quen Maud ed Edselford nel Mariebord Land.

VITA ECONOMICA

I crediti italiani congelati all'estero

Roma, 19

I crediti italiani congelati nei diversi Paesi rispondono alle seguenti cifre: Europa: Albania L. 399.978; Austria L. 7.736.712; Bulgaria L. 32.985.816; Cecoslovacchia L. 2.076.785; Estonia L. 889.355; Francia L. 10.312.600; Germania L. 16.394.788; Gran Bretagna L. 1.055.068; Grecia L. 17.011.150; Jugoslavia L. 28.607.431; Lettonia L. 916.013; Olanda L. 380.664; Polonia L. 715.503; Romania L. 72 milioni 547.720; Svezia L. 161.096; Spagna L. 9.132.968; Ungheria L. 15.635.746. - Totale L. 217 milioni 019.453. — Asia: Persia L. 94 mila 541; Turchia L. 126.231.254. — Africa: Tunisia L. 80.456. — America del Nord: Stati Uniti L. 570 mila 969. — America Centrale: Cuba L. 1.513.228; Guatemala L. 213.304; Honduras L. 275.741; Panama L. 52.393. Totale L. 2 milioni 054.666. — America del Sud: Argentina L. 90.108.307; Brasile L. 88.554.000; Cile L. 10.498.028; Columbia L. 6.970.437; Equatore L. 5.333.705; Uruguay L. 10 milioni 217.393. Totale L. 211.681.870.

Il totale generale dell'esposizione creditizia italiana all'estero risulterebbe dunque di lire 557 milioni 733.209, con un miglioramento di oltre 100 milioni di lire su quello dell'anno scorso.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 19 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	88.30	88.20
Pr. Conv.	88.45	88.40
Obb. Ven. 3.50	94.75	94.65
B. T. 1934	—	—
B. T. 1940	104.55	104.40
B. T. 1941	104.80	104.80
B. T. 1943	101.40	101.20
B. d'Italia	—	1660.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	4135.—	—
Assicuraz. Ital.	467.50	—
Riun. A.	1980.—	—
Riun. B.	1870.—	—
Cosulich	17.50	16.50
Cascami Seta	—	296.—
Snia Viscosa	—	278.—
Fiat	—	276.25
Edison	723.—	723.50
Soc. Adr. Elet.	—	149.—
Terni	195.—	195.50
Francia	77.30	77.30
Londra	58.58	58.58
Svizzera	381.25	381.25
New York	11.74	11.74
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.50
Spagna	—	—
Praga	—	40.20

FALLIMENTI

Udine

— Licinio Biasatti — materiali metallici. — Sentenza 15 corr. Giudice delegato il cav. dott. San tomaso; curatore il dott. Marinatto. Termine per la presentazione dei titoli di credito al 10 dicembre; chiusura del processo di verifica al 17 dello stesso mese.

— Maurizio Di Benedetto - oste. Sentenza 15 corrente. Giudice delegato il cav. dott. Della Bianca; curatore l'avv. Raffaele Berghinz Termine per la presentazione dei titoli al 10 dicembre; chiusura del processo di verifica al 21 dello stesso mese.

MERCATI

A PORDENONE

Fagioli al q.le da L. 60 a 80 — Sorgorosso da 25 a 27 — Frumento da 77 a 80 — Patate da 23 a 25 — Vino comune da pasto all'hl. da L. 85 a 120 — Fieno al q.le da 8 a 12 — Stramaglie da 6 a 7.50 — Legna da ardere spaccata da 7.80 a 8 — Buoi e manzi a peso vivo al q.le da 180 a 210 — Vacche id. id. da 140 a 170 — Vitelli id. id. da 250 a 320 — Uova la dozzina a L. 5.40 — Polli e galline a peso vivo al Kg. da lire 3.70 a 4 — Capponi e tacchini da 3.80 a 4 — Maiali al q.le a peso vivo da 250 a 280 — Maiali da latte al capo da L. 25 a 60.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

GEMONA

Alle Opere assistenziali

Gli amici e conoscenti per congratularsi con i camerati Giuseppe de Carli e Mario Mattiussi, della loro nomina a cavalieri della Corona d'Italia, versarono al Comitato comunale dell'E.O.A., per espresso desiderio degli stessi, la somma di lire 620, ricavato di una pubblica sottoscrizione.

Il camerata de Carli, in occasione della sua nomina a cavaliere, ha devoluto all'E. O. A. la somma di lire 100.

Scuola serale e domenicale all'Istituto "Benito Mussolini,,

La Presidenza e la Direzione della Scuola Tecnica Industriale «Benito Mussolini», con alto senso di provvidenza per la maestranza, hanno provveduto a dare lezioni serali e domenicali alla gioventù desiderosa di migliorare la propria preparazione culturale.

Per la maestranza saranno tenute dodici ore di lezioni serali ogni settimana; per il sesso femminile saranno effettuate le lezioni domenicali.

Per la ammissione a detti corsi straordinari rivolgersi alla segreteria della Scuola che darà tutti gli schiarimenti necessari.

Per gli ammalati poveri

In memoria della signora Ida Danelutti Baldissera l'avv. Federico Fedrigo Perissutti e il dr. Carlo Fedrigo Perissutti offersero al locale Comitato S. Vincenzo de' Paoli, per gli ammalati poveri del paese, lire 50 ciascuno.

Il Comitato ringrazia vivamente i generosi oblatori.

ARTEGNA

L'assemblea del Fascio Femminile

Domenica nel pomeriggio, con lo intervento dell'Ispettrice di Zona, signora Leila Liuzzi, e delle autorità locali, si è svolta, nella sala municipale, l'annuale assemblea del Fascio Femminile, presenti tutte le Donne e le Giovani fasciste di Artegna e parecchie invitate.

Il Segretario del Fascio, a nome di tutte le istituzioni fasciste, porse all'assemblea il suo cordiale saluto, compiacendosi vivamente con la Segretaria, signora Teresa Pirona Comini, e con tutte le sue collaboratrici, per l'attività svolta, degna di sincero elogio, durante l'Anno XII. Esortò, indi, le camerate a perseverare nell'opera altamente benefica che il Fascio Femminile va effettuando tra il popolo, incitando le signore e signorine non ancora iscritte a farlo senza ulteriori indugi, realizzando in tal modo quello che deve essere il dovere di ogni singolo cittadino: la sua iscrizione nella propria organizzazione del Partito, e creare così la famiglia fascista. Chiuse il suo dire invitando le presenti a rivolgere un devoto e fervido pensiero al Duce.

Ha preso la parola quindi la Segretaria del Fascio Femminile, la quale — dopo aver letto il bilancio consuntivo per l'Anno XII — ha fatto la relazione dell'attività svolta dall'organizzazione durante l'annata a favore delle opere assistenziali, della colonia elioterapica e delle culle povere, in occasione della nascita della Principessa Maria Pia. Ha esposto infine il programma che il Fascio intende attuare nell'anno XIII, soffermandosi sul tesseramento, sulla Giornata del Balilla, sulla Befana fascista e sulla refezione scolastica. Dopo ampia discussione sui varii argomenti all'ordine del giorno, l'importante riunione, fervida di entusiasmo e di benefici intenti, ebbe termine.

Hanno prestato servizio d'onore durante l'assemblea, alcune squadre di Piccole italiane in divisa.

MAGNANO IN RIVIERA

Riunione del Comitato Ente opere assistenziali

Il Comitato E.O.A. si è qui riunito sotto la presidenza del Segretario del Fascio; presenti i Parroci, il Podestà, il presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla ed altre persone facenti parte del Comitato stesso per deliberare sull'attività da svolgere per la prossima campagna di assistenza invernale.

E' stato deliberato di fare, coadiuvati anche dagli insegnanti e dal Fascio femminile, la massima propaganda per la riuscita della manifestazione di raccolta, di generi di ogni specie, indumenti, liquido e buoni di prelevamento viveri.

A tale uopo sono state nominate le diverse Commissioni, le quali visiteranno martedì 20 corrente tutte le famiglie per raccogliere il generoso contributo.

TRASAGHIS

Il rinvenimento di un feto

A Trasaghis, in località Rondino, un contadino del luogo ha rinvenuto sabato sera in un canale d'acqua corrente, un feto di sesso femminile, giunto a quinto mese di maturazione.

E' stato accertato che il feto stava in acqua da non più di 2 giorni.

TARCENTO

Per la squadra di calcio

Per interessamento del Presidente dell'O. N. D., allo scopo di rimettere in efficienza la squadra calcistica nell'imminenza del campionato, è stata tenuta alla Casa del Fascio una riunione con l'intervento di numerosi giocatori.

Il Presidente, dopo aver spiegato gli scopi della riunione, ha chiamato a far parte del Consiglio Direttivo giovani e provati sportivi che daranno certo la loro disinteressata collaborazione per lo sviluppo dello sport tarcentino.

Si sono prese pure deliberazioni d'indole amministrativa ed è stato fissato di far disputare oggi domenica al Campo Sportivo del Littorio una partita amichevole contro l'undici dell'O. N. D. di Maiano. L'incontro avrà inizio alle ore 14.

Siamo certi che gli sportivi tarcentini, che sempre hanno seguito le vicende dei loro «canerini», daranno anche quest'anno il loro incitamento e la loro collaborazione morale e finanziaria alla giovane squadra nelle aspre difficoltà che si accinge ad incontrare.

Dirigenti sportivi

Dopo la riunione svoltasi martedì sera in seno al Dopolavoro sono state proposte al Comitato provinciale le nomine dei seguenti camerati: Elio Di Stefano, vice presidente; Virgilio Zamboni, segretario-cassiere; Beniamino Sturnich e Vian Romano consiglieri.

I sopradetti sportivi si sono già messi all'opera per preparare una squadra che sappia tenere alto il buon nome di Tarcento sportiva.

CIVIDALE

In Pretura

Pretore dott. cav. Belli. - P.M.: avv. Pelizza e Scalettaris. - Cancelliere Fittipaldi.

Per oltraggio e ubriachezza. — Giovanni Chiuch di Giovanni di anni 47 da Grimacco, per avere minacciato il Commissario prefettizio di quel Comune, e per ubriachezza, si busca mesi 7 di reclusione e lire 200 di ammenda: pena condonata per indulto.

Un devoto di bacco. — Toppano Antonio fu Giuseppe da Meretto di Tomba è un inveterato bevitore di vino e spesso per la soverchia libazione compare davanti alla giustizia. L'ultima sua sbornia è stata punita con quattro mesi di arresto.

Senza autorizzazione. — Cicigoi Giuseppe fu Giuseppe da Drenchia, per aver adibito alla pubblica monta, un toro senza avere la prescritta autorizzazione della competente commissione, è stato condannato a lire 200 di ammenda. Pena condonata.

Offese e minacce. — Debellis Enrico fu Giuseppe di anni 27 da Faedis, per avere il 3 agosto u.s. offeso e minacciato il messo scrivano di Faedis, Pizzini Luigi, si è visto oggi affibbiare 4 mesi e 20 giorni di reclusione: pena però che non sconterà perchè condonata per effetto del recente decreto di indulto.

Furto campestre. — Zuriatti Ferruccio di Luigi da Orsaria, imputato di avere rubato granoturco e cavoli a danno di Onorio Boschino e G. B. Zuliani, si busca un mese di reclusione e lire 600 di multa: pena condonata per indulto.

Prove insufficienti. — Giuseppe Zottig e Andrea fu Antonio da Oborza di Prepotto, imputati di oltraggio ad agenti della forza pubblica, sono stati assolti per insufficienza di prove.

Furto di poponi. — Marino Don da di Riccardo, Ercole Pontoni di Antonio, Luigi Pontoni di Antonio e Bernardis Giuseppe di Gaetano, imputati di aver rubato dei poponi a danno di Pallavicini Augusto, e non in concorso tra loro, sono stati condannati, i primi due a giorni 15 di reclusione e lire 200 di multa e gli altri a giorni 15 di reclusione e lire 150 di multa, pene condonate per indulto.

Renitenza alla leva. — Giuseppe Comanli di Fioravante da Savogna, imputato di renitenza alla leva, si busca un anno di reclusione, pena condonata per indulto.

PASIAN DI PRATO

Ai fascisti

Si avvertono i fascisti che non hanno ancora depositato presso la sede due fotografie (formato tessera) di farlo entro il corrente mese per facilitare le pratiche di ufficio.

Si rammenta anche l'obbligo di portare il distintivo. Coloro che ne fossero sprovvisti, possono provvederselo acquistandolo presso la sede nelle ore d'ufficio.

Nell'Opera Balilla

Sono stati nominati: Comandante la I.a Coorte della 1029.a Legione Balilla Moschettieri «Daniele Manin», il camerata Ricciotti Esente, comandante la I.a Centuria locale della I. Coorte Balilla Moschettieri, il camerata Lorenzo Gobitti, capi centuria delle organizzazioni femminili di questo Comune, le maestre Maria Bonitti, Fulvia Cossio, Materina Goggioli, Wanda Rigatto, Gemma Boscariol, Emilia De Marco, Amelia Lesa e Maria Pantanali.

Opere assistenziali

Si è riunito il Direttorio del Fascio per trattare quanto riguarda l'E. O. A. per l'anno XIII.

E' stato formato il Comitato Comunale, che a giorni comincerà a funzionare. La raccolta delle offerte in generi e in denaro sarà iniziata e ultimata nella ultima decade del mese in corso per dar modo al Comitato di organizzare e cominciare quanto prima la distribuzione agli assistenziati.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il mercato del bue grasso

Sappiamo che anche quest'anno nel primo venerdì di dicembre si svolgerà il tradizionale grande mercato del bue grasso, che richiama annualmente a S. Vito una moltitudine di acquirenti da ogni parte del Regno, i quali sanno di trovare una mostra importantissima sia per vastità di numero che per varietà di peso.

Si ferisce tagliando legna

Giuseppe Muccin di Osvaldo di Prodolone di anni 19 mentre nella sua vigna stava tagliando legna, si feriva con il coltellaccio alla mano sinistra. Al nostro Ospedale gli è stato riscontrato un taglio profondo ai tendini del secondo e terzo dito. Ne avrà per 25 giorni.

CASARSA

Un premio di 40 mila lire alla Cantina Sociale

Alla Cantina Sociale «Destra Tagliamento» di Casarsa, è stato conferito, dall'Istituto Federale della Cassa di Risparmio delle Venezie, il secondo premio nella graduatoria di L. 40 mila, con la seguente motivazione:

«E' un'Istituzione sorta con parsimonia di mezzi e modestia di fini; ma che, nel complesso, appare rispondente ai bisogni della plaga, pur fra le difficoltà inevitabili nei primi tempi, rese più gravi dal pessimo andamento di una delle vendemmie (1932), ha già dato buoni frutti, e promette di darne anche di migliori in avvenire».

A tutti i dirigenti congratulazioni.

Notizie demografiche

Apprendiamo dall'Ufficio Anagrafe del Comune i seguenti dati demografici relativi al mese di ottobre 1934 XIII:

Popolazione residente al 1. ottobre: 6134; nati nel territorio del Comune 6; in altri Comuni del Regno 1; morti nel territorio del Comune 1; in altri Comuni del Regno 2; immigrati dalla Provincia 7, immigrati da Comuni di altre Provincie 6; emigrati in altri Comuni della Provincia 6; emigrati in Comuni di altre Provincie 69.

Totale popolazione residente alla fine del mese di ottobre 6286.

MAIANO

La taglia di 25 mila lire

Padre e figlio arrestati

Una lettera anonima perveniva al possidente Santo De Mezzo fu Pietro d'anni 61, con la quale si ingiungeva — pena la vita — di depositare in un determinato sito, 25 mila lire.

Mica scherzi! E il De Marco informò della poco piacevole novità i carabinieri di San Daniele, i quali disposero per un adeguato appostamento.

Infatti nel luogo indicato nella lettera fu deposta una busta contenente carta di giornale ed a raccoglierla è stato sorpreso il ragazzo Felice Snaidero, il quale dichiara d'essere stato mandato dal padre Angelo fu Elisio di anni 51. Tanto il figlio che il padre sono stati tratti in arresto. Entrambi si sono mantenuti negativi; tuttavia un confronto tra la lettera minatoria ed alcuni scritti del ragazzo ha dimostrato la prima identità delle due scritture. Le indagini in proposito continuano.

PORDENONE

Ai fascisti

Rammentiamo a tutti gli inscritti al Fascio pordenonese di combattimento ch'è aperto il tesseramento per l'anno XIII e che tutti i suddetti devono presentarsi in sede nelle ore d'ufficio per il rinnovo ed il pagamento della tessera, con la massima sollecitudine.

Scuola di scherma

Il fiduciario del N.U.F. invita tutti gli universitari ad iscriversi alla scuola di scherma che avrà inizio quanto prima. Le adesioni dovranno essere inviate per iscritto alla sede entro venerdì 23 corrente.

Contributi sindacali dei rivenditori di giornali

Il Podestà su richiesta della Unione Provinciale Sindacati fascisti del commercio avverte: da oggi a tutto il 30 corrente trovasi depositato presso la Ragioneria municipale a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione il ruolo dei contributi sindacali a carico dei rivenditori di giornali per il secondo semestre 1933.

Contro la inscrizione nel ruolo è ammesso il reclamo al Prefetto solo per errore materiale, entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione.

SACILE

Generi offerti per l'assistenza invernale

Ballarin Giuseppe: 2 quintali di pannocchie; Balliana Antonio: 4.60 id.; Frigo don Antonio: 2.50 id; Sartori Attilio: 1 id.; famiglia Bellavitis: 4 quintali di patate; Bailiana Antonio: 19.60 quintali di legna; fratelli Granzotto: 200 fascine; fratelli Granzotto: quintali 10 di legna; Sartori avv. Angelo: kg. 10 di formaggio; Sartori dott. Guido: kg. 40.700 id.; fratelli Granzotto: quintali 1 di fagioli; Nadalin Giovanni: 10 paia zoccoli.

Ai soci del Club Alpino

Il Club Alpino Italiano porta a conoscenza dei soci che con l'anno XIII va in vigore la disposizione della sede Centrale riguardante l'assicurazione obbligatoria dei soci ordinari - studenti medi e G.U.F.

Per le categorie di soci per le curazione è facoltativa.

La quota sociale non viene alterata o nel versamento di questa resta compreso anche il contributo assicurativo.

Per le cateforie di soci per le quali non è obbligatoria detta assicurazione la quota sociale per l'anno XIII viene ridotta come in appresso:

Soci ordinari: lire 30 più 5 uguale lire 35; Soci studenti medi: lire 17 più 5 uguale lire 22; Soci G.U.F. ordinari: lire 12 più 5 uguale lire 17; Soci G.U.F. aggregati (con assicurazione lire 5 più 5 uguale lire 10; Soci G.U.F. aggregati lire 5; Soci aggregati lire 12; Soci id. (con assicurazione) lire 12 più 5 uguale lire 17.

L'assicurazione corrisponderà le seguenti indennità:

Lire 10 mila in caso di morte; lire 20 mila in caso di invalidità permanente; lire 8 giornaliere in caso di invalidità totale temporanea; Lire 4 giornaliere in caso di inabilità parziale temporanea.

CANEVA DI SACILE

Nel Comitato opere assistenziali

Nella sala municipale si è svolta la prima riunione del locale Comitato per le Opere Assistenziali. Il Segretario del Fascio dr. Marin ha illustrato ai presenti le modalità e i fini che il Comitato deve raggiungere. Dopo l'esauriente esposizione sono stati composti i gruppi di persone che nella prossima settimana si recheranno per le case a raccogliere le offerte.

Il Comitato fa vivo appello alla generosità dei più abbienti per poter così venire incontro alle necessità dei più bisognosi.

Per onorare la memoria di Eugenio Chiaradia

Per onorare la memoria del compianto maestro Eugenio Chiaradia hanno versato all'Opera Nazionale Balilla: Amministrazione Conti Collalto di Susegana lire 100; Battistuzzi Maria e Livia 100; Impiegati Amministrazione Conti Collalto di Susegana 50; comm. Enzo Chiaradia 50; Umberto Stievano di Sacile 50; dr. Guido de Sartori di Sacile 50; dipendenti Cooperativa di Consumo di Caneva 50; dr. Attilio Pegolo 40; famiglia Mian di Venezia 20; dr. Achille e Tina Piva 20; Gino Stievano 20; Signoretti Antonio 10.

Alle Opere Assistenziali: cav. Ernesto Zanetti 200; generale Costantino Cavarzerani 50; comm. Enzo Chiaradia 50; geometra Giuseppe Cavarzerani 50; Enrichetta Gianotti Chiaradia 50; Segretario Capo e Impiegati del Comune di Sacile 50; Ester Rupolo 25; Ruggero Merlo 25; Segretario Gino Pegoro 10; dr. Piero Marin 10; De Pieri Fortunato 5; Teresio Ghiglione 5.

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio ricorda ai fascisti che devono provvedersi della divisa regolamentare nel più breve tempo possibile.

MONTEREALE CELLINA

Pro Opera Balilla

Al Comitato Comunale O. N. B. sono pervenute le seguenti offerte: famiglia Tonon - Marchi lire 30; Latteria Sociale di Grizzo lire 15; levatrice Maria Del Tin lire 5, totale lire 50. La presidenza del Comitato ringrazia.

Opere assistenziali

Il locale Comitato Opere Assistenziali comunica il seguente primo elenco di persone che hanno versate fino ad oggi la loro offerta a favore dell'E.O.A

Fignar Ettore, Segretario del Fascio lire 25 — Malattia cav. Giuseppe, Podestà, 20 — Passani Enrico, segretario comunale, 30 — Linda Dorigo ved. Pavanello, 10 — Ditta Battistella e C., 120 — Farmacia Battistella 30 — Antonio Asquini 25 — dr. Giovanni Carafoli 5 — Angelo Roveredo 10 — Giovanni De Biasio fu Pietro 2 — Francesco Cossutta 10 — Giovanni Magnol 5 — Giosuè Colussi, Aviano, 3 — Gio. Batta Del Col, 10 — Anna Ferracini 2 — Lucia Darsiè 2 — Nascimbene Colin 2 — Daniele Fignon 2 — Luca Roveredo fu Giuseppe 10 — Luigi Favetta di Giuseppe 2.50 — Sante Sestini 10 — Signora Sestini 10 — Luigi Bertoli 5 — Virgilio Magris Barbaresi 1 — Beniamino De Mattia 2 — Antonio Magris 5 — Antonio Spadotto 5 — Antonio Favetta fu Pietro 1 — Benvenuto De Pol 1 — Giovanni Borghese fu Sante 2 — Pietro Magris 1 — Antonio Boschian 2 — Pierino Anselmi 4 — Michele Biscontin 2 — Osvaldo Zamattio 2 — Gaetano Magris 0,50 — Stanghierlin Floriano 2,40 — Agostino De Pol 1 — Sante Borghese 5 — famiglia Tiani 100 — Giuseppe Zorat 13 — Antonio Rossi 3 — Antonio Pin 2 — Erminia Dall'Angelo 2 — Marius 1.

Per onorare la memoria del compianto camerata Giuseppe Cossutta, sono state versate inoltre le seguenti offerte, sempre a favore dell'E.O.A.:

Cav. Luciano Balardi lire 50 — Arcangelo Caligo 10 — Gio. Batta Fignon 10 — Umberto Del Re lire 5 — Giovanni Roveredo Luca 5 — Santo Sestini 10 — Ettore Fignon 5 — Luigi Capolla 5 — Enrico Battistella 10 — geometra Vittorio Degan 20. Totale offerte lire 483,40.

Il Segretario del Fascio, anche a nome del Comitato di assistenza, ringrazia tutti gli oblatori.

CAVASSO NUOVO

Al Caseificio

Presieduta dal titolare della sezione di Cattedra di Spilimbergo-Maniago, dott. F. Missio, domenica si è svolta l'annunziata assemblea straordinaria del caseificio sociale. Mancavano pochi soci. L'egregio cattedratico riuscì a mettere d'accordo la grande maggioranza dei soci, i quali, dopo aver dette le proprie ragioni, che egli seppe raccogliere e chiarire, li convinse a pronunciarsi per la unione delle latterie. Messa ai voti la proposta per l'unione risultò approvata con 43 a favore, 14 contrari e 3 colla maggioranza. Venne poi nominata per acclamazione la commissione delegata dall'assemblea nelle persone dei soci sig. Sante Tuis, Giuseppe Colussi, Rondello Lorisa, Giordano Del Re, Angelo Sartor, e Silvio Zambon, che tratterà colla commissione che sarà nominata dalla Latteria Altavilla, per concretare cogli Arbitri la costituzione del nuovo sodalizio.

Riatto della strada Braidabassa

Convocati dal Podestà, intervennero in Municipio tutti i proprietari e tutti coloro che ne hanno interesse diretto, per concretare sul riatto della strada campestre, che, staccandosi dalla provinciale, passato il cavalcavia ferroviario, conduce nei fondi denominati Braidabassa. I lavori hanno avuto inizio ieri.

Via Centulina-Stazione

I proprietari frontisti hanno già incominciato, come da convenzione sottoscritta, lo sgombero del ruscello Rampan dai materiali che provocarono, durante i giorni di pioggie torrenziali, lo straripamento delle acque che ridussero la strada sottostante simile all'alveo di un torrente. Il Comune darà il suo concorso per sistemare convenientemente la suddetta via e illuminarla.

SPILIMBERGO

I biglietti festivi

A datare dal 1 dicembre prossimo andranno in vigore le seguenti importanti disposizioni sui biglietti andata e ritorno festivi: i biglietti AR speciali per località mete di gite e di escursioni, il cui elenco è affisso nell'atrio di questa stazione, saranno denominati biglietti di fine settimana e dovranno essere emessi per tutte indistintamente le località entro un raggio di 250 chilometri dalla stazione di partenza, fatta eccezione per le destinazioni capoluogo di provincia, per le quali dovranno emettersi i biglietti festivi per grandi centri di cui al punto seguente.

I biglietti di AR speciali per i grandi centri saranno denominati festivi e dovranno rilasciarsi per tutti i capiluogo di provincia (sempre nel raggio di 250 chilometri dalla stazione di partenza).

Ferma la riduzione del 50 per i biglietti individuali e del 70 per cento per i biglietti collettivi, il numero minimo dei componenti le comitive sarà ridotto da 15 a 5 persone.

MEDUNO

Riunione di scarponi

L'altra sera si è svolta una importante e molto numerosa riunione di scarponi inscritti a quel gruppo dell'Ass. Naz. Alpini. — Erano presenti circa cinquanta soci, e la riunione è stata presieduta dall'aiutante magg. in I.a della Sezione pordenonese dell'A. N. A. ten. Stievano, che era accompagnato dall'aiutante magg. in II.a e da altri consiglieri sezionali.

Il capo gruppo di Meduno camerata Vincenzo Mongiat presentò gli scarponi presenti al ten. Stievano il quale li intrattenne a lungo sulla prossima adunata pordenonese che alla presenza di alti gerarchi celebrerà degnamente il 10.o annuale della sezione stessa.

Vivo entusiasmo regnò naturalmente, nella riunione.

LATISANA

Plauso al Fascio Femminile

La fiduciaria provinciale dei Fasci femminili sig.ra Anita Marchesini Garelli ha fatto pervenire alla Segretaria del Fascio femminile locale una lettera di plauso per l'opera bella e fattiva svolta a Latisana durante l'anno dodicesimo, del che ha reso edotto il Segretario Federale.

S. MARIA LA LONGA

Avvertenza agli agricoltori

Il Podestà del nostro Comune ha fatto affiggere degli avvisi murali che il terreno del Comune è stato avvelenato per la lotta contro i topi campagnoli.

Nel Dopolavoro

La presidenza di questo Dopolavoro avverte i soci che le tessere dell'anno XIII possono ritirarle, nella sede sociale, tutte le sere dalle ore 19 alle 20,30.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Corsi di agricoltura montana

Martedì 27 c. m. verranno iniziati a Cavazzo Carnico ed a Verzegnis due corsi di agricoltura montana tenuti dal dott. G. Rupolo della Cattedra Ambulante di Agricoltura — Sezione di Tolmezzo.

I corsi dureranno rispettivamente una quindicina di giorni ed alla fine del corso stesso verrà rilasciato un diploma a quelli riconosciuti idonei.

Le iscrizioni vanno fatte in municipio. Il corso è gratuito.

Al Teatro "Don Bosco,,

Al salone teatro «Don Bosco» gremito, tanto alla prima rappresentazione per i ragazzi quanto alla seconda per il pubblico, in ogni ordine di posti, è stata rappresentata domenica 18 corr. dalla Filodrammatica dell'Oratorio «Don Bosco» di Pordenone la commedia «Villa Paradiso» di Renzo Fusilli.

La commedia ha il pregio di un'invenzione buffa ed è ricca di situazioni assai esilaranti che divertirono i ragazzi e il pubblico. Ottima l'esecuzione.

Agli intervalli poi, qualcuno degli attori si è presentato con monologhi pregevoli e assai bene recitati.

Ha contribuito pure a questo scopo la farsa finale.

Il pregio delle singole rappresentazioni è stato opera degli attori.

Formuliamo l'augurio di presto rivedere i bravi attori.

I "quarantini,,

Domenica hanno festeggiato il quarantesimo anno di età i nati del 1894.

Riunitisi sotto il labaro degli ex Combattenti, si recarono ad una messa nella Chiesa di S. Caterina, indi a rendere omaggio al monumento che ricorda i Caduti per la Patria.

Hanno visitato poi il Museo di Arte Carnica, accompagnati dal prof. Ghiretti, direttore della scuola di Arte.

Dopo il pranzo, consumato in piena allegria, hanno visitato il Museo storico del Battaglione Tolmezzo, ove gli ufficiali del Presidio, li ricevettero con cameratesca cordialità.

Muore all'Ospedale in seguito ad una caduta

E' deceduta la novenne Fiorina Timeus di Augusto, da Ovasta di Ovaro la quale era stata ricoverata in seguito a gravi lesioni che aveva riportato alla testa cadendo mentre andava alla scuola.

Mortali conseguenze di un investimento automobilistico

E' stato ricoverato tale Giovanni Cimenti di anni 62, il quale in Ovaro riportava, in seguito ad investimento automobilistico, contusioni varie in più parti del corpo.

Funebri

E' morto il sig. Romolo Zamolo fu Pietro e ieri si sono svolti i funerali. Ai congiunti ed ai camerati Fiorello Zamolo e Giacomo Urli vive condoglianze.

COMEGLIANS

Benemeriti dell'Opera Balilla

Fra coloro che hanno avuto il diploma di benemerenza da S. E. Renato Ricci per la attività svolta nella Organizzazione Giovanile vi è il cav. Guglielmo de Antoni, il quale da otto anni presiede il nostro Comitato comunale della Opera Balilla. Con la sua costante attività, con lo spirito veramente fascista a cui è stata improntata la sua azione egli ha ottenuto risultati brillanti nella «Pupilla del Regime». Pertanto l'alto riconoscimento di S. E. Renato Ricci viene a premiare l'opera fattiva del camerata de Antoni e di ciò si compiacciono le autorità tutte di Comeglians, i giovani organizzati e le loro famiglie.

Altro diploma di benemerenza è stato assegnato al c. m. Renato Gressani, vice presidente del Comitato da parecchi anni e comandante della 1025.a Legione Avanguardisti «Giovanni Berta» con sede in Comeglians. Il camerata Gressani squadrista della vecchia guardia che tanta parte della sua proficua attività fascista va dedicando da diversi anni a questa parte alle giovani Camicie nere della Val Degano e della Carnia, ha oggi avuto il più alto riconoscimento della sua opera tanto appassionata. Già l'Opera Balilla premiò la sua attività chiamandolo a partecipare alla Crociera in Ungheria del 1932 ed alla adunata degli ufficiali in Roma nel settembre passato.

La sua recente nomina a Comandante di Legione Avanguardista è stata appresa con vera soddisfazione da coloro che conoscono l'attività, la fede e l'entusiasmo con i quali il c. m. Gressani lavora per l'Opera Balilla. Anche noi porgiamo ai due camerati vivi rallegramenti.

AMPEZZO

Nel Fascio Femminile

Alla presenza della sig. Chiussi, delegata di zona dei Fasci femminili, si è svolta nella sede del Fascio di Ampezzo una riunione delle donne fasciste.

La signorina Elena Dorigo ha rassegnato le dimissioni da segretaria, ed al suo posto è stata proposta la signora Bianca Valmori, alla quale formuliamo i migliori auguri per l'incremento del Fascio femminile.

In Pretura

Pretore avv. Magnoni. - P.M.: avv. Della Pietra. - Canc. Valmori.

Di bancarotta semplice è imputato Domenico Lenisa di Preone per avere, quale commerciante dichiarato fallito e nel periodo anteriore alla stessa dichiarazione di fallimento, omesso di tenere i libri prescritti, di compilare l'inventario annuale e di dichiarare la avvenuta cessazione dei pagamenti. L'imputato ammette il fatto ed è condannato col condono alla reclusione di mesi sei.

Un irresponsabile. — Tosoni Silvio da Vito d'Asio è imputato di furto e di contravvenzione forestale per essersi impossessato di quattro piante di faggio di proprietà del Comune di Enemonzo, causando un danno di lire 7.50. Ammette il fatto, ma anche per deposizione del verbalizzante risulta che l'imputato è affetto da completa idiozia. E' assolto per totale vizio di mente.

Contravventori alla premilitare. — Giovanni Fachin fu Pietro, Osvaldo Fachin e Andrea Fachin tutti di Socchieve, sono imputati di contravvenzione alla legge sulla istruzione premilitare per avere omesso di iscrivere i propri figli alla istruzione premilitare. Si buscano lire 50 di ammenda col condono.

Un cattivo marito. — Antonio Dorigo da Socchieve ed emigrato in Francia è imputato di avere abbandonato il domicilio domestico e di essersi sottratto alla assistenza della moglie e dei suoi quattro teneri bambini, nonchè di minaccia grave per aver minacciate con lettera diretta alla moglie Italia Pittini di fare a te ed alla autorità che si erano interessate della cosa, il funerale al prossimo ritorno in Patria. E' ritenuto responsabile dei due reati in rubrica e condannato in contumacia alla reclusione di anni uno, alla multa di lire 1000 col condono di legge.

— In seguito ad un infortunio accaduto al bosciolo Agostinis Amadio da Ampezzo, quale operaio addetto al lavoro presso la Ditta De Antoni, questa fu ritenuta responsabile di avere segnato, nei confronti dell'infortunato, ore lavorative in meno corrispondendo quindi una somma minore di contributi alla Cassa Infortuni. Il De Antoni fu condannato con decreto penale alla ammenda di lire 500. In seguito alla di lui opposizione nel giudizio odierno per le deposizioni concordi dei carabinieri, che fecero gli accertamenti, come per deposizione del Direttore della Cassa, è risultato che l'Agostinis lavorò antecedentemente all'infortunio dieci ore e che sempre tale numero di ore furono pagate. Non essendovi la minima frode a danno di alcuno ma anzi risultando dal libro paga la piena regolarità dei contributi versati, è assolto per non avere commesso il fatto.

PRATO CARNICO

Per le Opere assistenziali

Il dott. Italo Grasso Biondi in memoria del di lui defunto genitore dott. Luigi Grasso Biondi, che per oltre un venticinquennio è stato medico condotto di Prato Carnico, ha versato a favore dell'E. O. A. la somma di lire 300. L'Ente beneficato porge vivi ringraziamenti.

CERVIGNANO

Beneficenza

Alla locale Congregazione di Carità è pervenuta la oblazione di lire 20 da parte delle signore Gemma e Alice Dreossi per onorare la memoria della signora Tranquilla Bidischin.

Infortunio sul lavoro

Cesare Carrà fu Luigi d'anni 42, manovale addetto alla locale Stazione FF. SS., mentre era chinato ed intento a manovrare uno scambio, una locomotiva sopraggiunta lo sfregava con il predellino cagionandogli una escoriazione lunga 24 centimetri e larga due e mezzo alla natica sinistra. Guarirà in circa sette giorni s. c.

Ruolo in pubblicazione

Il Municipio comunica che presso questo Ufficio di Segreteria resta depositato per giorni 15 consecutivi per la pubblica ispezione il ruolo dei contributi sindacali obbligatori dovuti dai rivenditori di giornali riguardante il secondo semestre 1933. Il ruolo è ispezionabile nelle ore antimeridiane di ufficio.

RIVIGNANO

Diploma di benemerenza

Al camerata Placido Viola, presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., è stato da S. E. Ricci conferito il diploma di benemerenza per l'assidua, efficace collaborazione che da parecchi anni presta per il sempre crescente sviluppo dell'organizzazione giovanile. Congratulazioni.

Agevolazioni della S.A.F.

Per lodevole iniziativa del nostro Podestà, appoggiata da tutti i Podestà dei Comuni interessati, la Società Autoindustriale Friulana ha concesso una sensibile riduzione sul prezzo dei biglietti da essa, rilasciati nei giorni di mercato a Udine.

PONTEBBA

Cronaca mesta

Con dolore generale è stata appresa la morte, avvenuta nell'Ospedale Civile di Udine, dello studente universitario Pietro Trevisan di anni 22.

Pure all'Ospedale Civile di Udine è improvvisamente deceduto il pensionato ferroviario Luigi Benedetti, zio del capo centuria Giovani fascisti Luigi Benedetti.

Alle desolate famiglie sentite condoglianze.

In attesa della neve

Le organizzazioni locali per la prossima stagione invernale, allo scopo di incrementare lo sport dello sci, per interessamento della O. N. B. e del Segretario del Fascio, hanno deliberato la costruzione in Studena Alta di un apposito trampolino per le gare che prossimamente avranno ivi luogo e per l'addestramento dei numerosi giovani che anelano di imitare i valorosi campioni che il nostro Comune da anni ha dato e continua a dare alle Società sportive ed ai vari Corpi Armati.

Plaudiamo alla iniziativa e siamo certi che la forte gioventù pontebbana nelle prossime gare locali, provinciali e nazionali saprà tenere alto il buon nome sportivo di Pontebba.

Nel Patronato scolastico

Domenica mattina, nella sede del Comitato comunale O.N.B., si è svolta una riunione del Comitato del Patronato scolastico, per l'esame delle numerose domande di sussidio presentate per il corrente anno. Alla riunione erano presenti il Podestà, il Segretario del Fascio, la Segretaria del Fascio femminile, tutti gli insegnanti del Comune ed i dirigenti della O.N.B.

Dopo aver fissato i criteri di massima ed un severo esame delle domande, il Comitato ha deliberato la concessione del sussidio a 118 alunni bisognosi, ai quali sarà fornito gratuitamente tutto il necessario materiale scolastico, per un valore complessivo di oltre lire duemila.

Con questa concessione l'O.N.B. inizia anche quest'anno la sua benefica attività a favore dei suoi iscritti meno abbienti, attività che sarà presto completata dalla refezione scolastica, dalla Befana fascista e da altre iniziative benefiche in favore delle giovani speranze della Nazione.

Marcia dei premilitari

Malgrado il cattivo tempo, domenica si è svolta la prima marcia dei nostri premilitari. I baldi giovani, tutti in divisa di Giovani fascisti, sono partiti da Pontebba alle ore 7,30 e con un'ora e mezzo di marcia regolarissima si sono portati a Dogna, dove, dopo aver reso omaggio al Monumento ai Caduti hanno sfilato per il paese ammirati ed applauditi dalla popolazione.

Alle ore 9.40 il reparto ha ripreso la marcia di ritorno, rientrando in sede alle ore 11 ai canti della Rivoluzione.

Ieri stesso Pontebba ha avuto la gradita visita dei premilitari di Dogna, che hanno voluto così ricambiare la visita dei camerati di Pontebba.

Il bel reparto agli ordini del C. M. Vidoni ha reso omaggio al monumento ai Caduti e, accolto dalle autorità locali, si è fatto ammirare per l'ordine, la efficenza e l'entusiasmo.

TARVISIO

Attività sciatoria invernale

In una riunione tenuta dall'Associazione Sportiva Tarvisiana si sono discussi i vari problemi circa l'attività da svolgersi nella prossima stagione invernale.

In occasione dei treni bianchi e delle gare, organizzate da questa Associazione o dai Dopolavori di Trieste, Udine e Gorizia, l'A. S. T. farà pervenire ai singoli Dopolavori il bollettino della neve ed un elenco delle camere disponibili.

Le tribune del campo di sci saranno spostate e messe vicino al traguardo il quale quest'anno sarà posto in un punto del campo più adatto ad un arrivo delle varie gare. E' allo studio inoltre il progetto di tracciare una lunga discesa che parta dal monte Lussari e giunga fino ai campi di sci di Tarvisio.

Degli uffici di viaggi di Trieste e di Gorizia si sono interessati per fare adottare dagli alberghi di Tarvisio dei buoni di pernottamento e vitto i quali potranno essert acquistati dagli sciatori presso i suddetti uffici in Trieste e Gorizia. In tal modo gli sciatori non avranno bisogno di rivolgersi telegraficamente all'albergo per il prenotamento delle camere.

Il treno bianco ripartirà da Tarvisio un'ora più tardi dello scorso anno, dando modo agli sciatori di poter godere interamente tutta la giornata.

Anche questo anno sarà posto in efficenza il campo di pattinaggio e così pure il trampolino per il salto, il quale sarà modificato per eliminare gl'inconvenienti che si verificavano negli scorsi anni.

Onorificenza

Per la nomina a cavaliere, recentemente conferita al Podestà di Tarvisio Idalgo Artioli, gli amici gli hanno offerto un album in pergamena ed una medaglia d'oro. Per l'occasione venne fatta un'offerta all'E.O.A. di Tarvisio.

DOGNA

Ad un partente

Salutato dalle autorità e dagli amici è partito ieri l'insegnante di Val Canale, Capo Manipolo signor Giuseppe Santarossa. Il distinto maestro, nel suo breve soggiorno fra noi seppe cattivarsi la simpatia della intera popolazione. Lo seguono i migliori auguri.

Al suo successore, sig. Tommasic, il cordiale benvenuto.

LA VITA SPORTIVA

Il campionato nazionale di calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

Triestina - * Bologna	3-1
* Fiorentina - Napoli	3-2
* Roma - Lazio	1-1
* Juventus - Ambrosiana	1-0
* Alessandria - Livorno	4-1
* Milan - Torino	0-0
* Palermo - Brescia	0-0
Sampierdarena - * Pro Vercelli	3-2

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

* Pisa - Lucchese	4-1
* Genova - Pavia	4-0
* Catania - Viareggio	3-1
* Casale - Messina	3-3
Novara - * Vigevano	2-1
* Spezia - Cagliari	4-1
* Derthona - Legnano	2-2
* Pro Patria - Seregno	1-0

Girone B

* Spal - Verona	3-1
* Vicenza - Atalanta	2-1
* Padova - Cremonese	3-2
Venezia - * Catanzaro	5-0
* Grion - Foggia	2-0
* Comense - Modena	1-0
* Bari - Atalanta	0-0
* Perugia - Pistoiese	1-1

PRIMA DIVISIONE

Girone A

* Pro Gorizia - Treviso	4-1
Fiumana - * Bolzano	2-1
Trento - * Monfalcone	4-2
* Pordenone - Rovigo	1-1
* Bassano - Udinese	1-1
* Palmanova - Valdagno	1-1
* Ponziano - Schio	1-0

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Fiorentina	6	4	2	0	12	5	10
Lazio	6	4	1	1	17	9	9
Juventus	6	4	1	1	11	7	9
Ambrosiana	6	2	3	1	11	2	7
Roma	6	3	1	2	13	10	7
Alessandria	6	2	2	2	9	7	6
Torino	6	2	2	2	9	9	6
Milan	6	1	4	1	5	6	6
Sampierd.	6	2	2	2	7	9	6
Livorno	6	2	2	2	10	14	6
Triestina	6	2	1	3	7	14	5
Napoli	6	2	1	3	9	10	5
Palermo	6	1	3	2	5	8	5
Brescia	6	1	3	2	4	8	5
Bologna	6	1	1	4	7	12	3
Pro Vercelli	6	0	1	5	4	10	1

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Pisa	6	4	2	0	15	5	10
Genova	6	4	1	1	9	2	9
Messina	6	3	2	1	10	8	8
Lucchese	6	3	1	2	7	5	7
Novara	6	2	3	1	9	8	7
Viareggio	6	3	1	2	9	8	7
Catania	6	3	1	2	7	7	7
Spezia	6	3	0	3	11	9	6
Vigevanesi	6	3	0	3	9	8	6
Casale	6	2	2	2	8	12	6
Legnano	6	2	1	3	9	12	5
Cagliari	6	1	3	2	5	8	5
Derthona	6	1	2	3	5	7	4
Pro Patria	6	1	2	3	4	8	4
Seregno	6	1	1	4	3	8	3
Pavia	6	0	2	4	1	9	2

Girone B

Modena	6	5	0	1	11	1	10
Atalanta	6	4	1	1	7	2	9
Spal	6	3	2	1	13	8	8
Comense	6	4	0	2	8	6	8
Vicenza	6	2	3	1	7	7	7
Verona	6	3	1	2	7	8	7
Padova	6	2	2	2	11	5	6
Catanzaro	6	2	2	2	9	7	6
Aquila	6	2	2	2	9	9	6
Cremonese	6	2	2	2	9	12	6
Venezia	6	2	1	3	5	6	5
Pistoiese	6	1	2	3	5	7	4
Bari	6	1	3	2	7	11	5
Perugia	6	1	2	3	7	11	4
Foggia	6	2	0	4	6	12	4
Grion	6	1	0	5	7	14	2

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Fiumana	5	4	0	1	11	4	8
Pro Gorizia	5	4	0	1	13	6	8
Trento	5	4	0	1	14	8	8
Treviso	5	3	1	1	8	7	7
Rovigo	5	2	2	1	9	3	6
Udinese	5	2	2	1	11	5	6
Bolzano	5	2	1	2	7	6	5
Pordenone	5	2	1	2	7	6	5
Palmanova	5	1	3	1	5	9	5
Monfalcone	5	1	1	3	6	9	3
Schio	5	1	1	3	4	6	3
Ponziana	5	1	1	3	3	12	3
Bassano	5	0	2	3	4	11	2
Valdagno	5	0	1	4	6	15	1

L'attività calcistica

COPPA ESERCENTI

Martignacco-Pro Feletto	7-2

COPPA PRADAMANO

Grions-Pasian di Prato	2-2

AMICHEVOLI

Udinese B-Edera	2-1
Tarcentina-Maiano	5-1
Sabaudia-Beivars	6-3
Latisana-Giovinezza A	5-2
Giovinezza B-Pradamano	6-2
Remanzacco-Basiliano	4-2

Tutte le squadre della provincia pareggiano

Prova poco convincente del Palmanova mentre il Pordenone domina ma non segna e l'Udinese offre un bel saggio a Bassano

Bassano - Udinese 1-1

Bassano, 19

L'Udinese ha ottenuto soltanto il pareggio ma ha altresì largamente vinto il confronto con l'avversaria sulla pedana della tecnica calcistica.

Contro il Bassano che ha affrontato questo incontro con energia triplicata, desiderosa com'era di affermarsi sull'Udinese che gode tanto prestigio, la squadra bianco-nera ha saputo svolgere ugualmente un gioco di ottima fattura destando viva ammirazione.

Ha funzionato tutta la squadra; dalla difesa, alla mediana, al quintetto attaccante. Il trio difensivo ha in Ciroi, Piccoli e Tonello un vero baluardo, contro il quale ogni linea attaccante bassanese si è infranta. La mediana con Dal Pont, Rancilio e Petrozzi formante un terzetto dal quale l'attacco attingeva continuamente palloni. Pure gli avanti, velocissimi ed insidiosi, hanno disputato una gran bella partita. Il realizzatore del pareggio, il centro-avanti Abatematteo è stato saggio distributore e preciso calcolatore.

Al 3' un tiro di Baos, che Tonello blocca facilmente. Le azioni si spostano da una porta all'altra e Pallafacchina para in tuffo due tiri consecutivi degli avversari. Il gioco continua con rapidi spostamenti, dimostrando un equilibrio nei due undici, finchè in una veloce discesa di Baos il pallone è fermato in area di rigore da un terzino bianco-nero. La punizione è tramutata in goal da Cenere con un tiro saettante. Reazione degli ospiti che usufruiscono di una punizione di prima dal limite dell'area di rigore, senza esito. Un tiro di Cenere al 26' è bloccato in tuffo da Tonello. Su tiro di punizione Pallafacchina libera facilmente.

Gli ospiti attaccano con l'evidente intenzione di pareggiare, ma sono sempre bene controllati dai giallo-rossi che sanno resistere all'attacco. I bianco-neri usufruiscono di due calci d'angolo consecutivi del giuoco ed il primo tempo si chiude con un punto in favore del Bassano.

La ripresa vede gli ospiti più decisi puntare al pareggio. Gli udinesi premono in area del Bassano e riescono con Abatematteo a cogliere il pareggio, con un tiro imparabile da pochi metri. La partita continua il suo ritmo velocissimo, con rapidi spostamenti e le due difese sono chiamte ad un duro lavoro. Un corner è battuto a favore dell'Udine, un altro è concesso al Bassano e subito dopo un terzo per gli ospiti senza esito.

Ormai ci avviciniamo alla fine. Il Bassano ha ancora fiato per attaccare: una azione Fanelli, Baos, Strazzabosco porta il pallone fra le braccia di Tonello. Abbiamo due consecutive parate di Pallafacchina, il quale ha giocato una delle sue migliori partite. Altra discesa del Bassano, altro tiro in porta di Cenere, altro scontro di Fanelli, il quale esce dal campo. Mancano pochi minuti, gli atleti sono stanchi per la generosa partita combattuta ed il fischio dell'arbitro riunisce le due compagini al centro del Campo, mentre il pubblico applaude.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Udine: Tonello, Ciroi, Piccoli, Dal Pont (cap.), Rancilio, Petrozzi; Bresin, Costa, Abatematteo, Chizzo, Cossio.

Bassano: Pallafacchina; Cordella, Bertoncello; Zen, Motta, Remonato; Baos, Bigardi, Fanelli, Strazzamosco (cap.), Cenere.

Arbitro De Beneditts di Padova.

L'inconcludente lavoro dell'attacco nero-verde

Pordenone - Rovigo 1-1

Pordenone, 19

(Ino). — Il forte e contenuto grido di gioia dei rodigiani ha salutato il fischio finale dell'arbitro. E non a torto in quanto per quasi tutto l'incontro il Pordenone ha giocato in aerea avversaria, senza peraltro valorizzare tale superiorità e senza convincere. Infatti la prima linea, escluso Cozzarin ed il nuovo mezzo sinistro è completamente mancata. Fornarola non aveva ieri quel la padronanza della palla che tanto lo ha distinto. Ciò va ricercato però anche nel fatto che, mancando completamente le due ali, egli è stato ostacolato dai terzini e mediani rodigini che avevano stretto al centro la loro difesa.

Buono il nostro terzetto difensivo che ha saputo arginare le poche scorazzate degli ospiti, basate esclusivamente sulle veloci e buone ali. Rossi, come al solito, ci ha dato spettacolo delle sue acrobatiche parate, ma anche di qualche poco prudente.... passeggiata in campo.

La mediana discreta. Siamo però presi dal continuo progresso di Tangerini, che ha fatto un partitone mentre Pagotto continua ad insistere troppo sulla palla.

Nel compleso la nostra squadra mentre può dirsi a punto nei sei uomini arretrati, deve essere completamente riveduta in quelli di punta. Sappiamo che tali sono le preoccupazioni dell'allenatore e dei dirigenti, ma intanto è un prezioso punticino che abbiamo perduto.

Un giudizio più chiaro sulla squadra, non ci è dato di poter dare in quanto tutta la compagine ha risentito della mancanza delle ali, nè gli spostamenti adottati durante la gara hanno giovato.

Il Rovigo è mancato completamente all'aspettativa. — Avendo perduto il centro sostegno, uscito per una contusione verso la fine del primo tempo, ha sempre mantenuto un gioco di difesa, considerata la possibilità del pareggio dopo la poco onorevole prova della linea attaccante pordenonese. - Quando ha cercato di condurre all'attacco ha dimostrato di essere privo di mordente e di tecnica. Una partita, tanto in un campo che nell'altro, basata sui soli mezzi degli uomini. Mai un gioco chiaro e netto che possa aver dimostrato il valore e il grado delle due compagini.

Alle ore 14.30 l'arbitro Cappelli di Trieste dà inizio alla partita. - Subito la palla viene portata verso la porta degli ospiti ed è Fornarola che sciupa un buon tiro mentre il portiere è a terra. Un calcio di punizione rimane infruttuoso. Assistiamo ora ad una costante pressione dei locali che si conclude con due calci d'angolo contro il Rovigo, rimasti però infruttuosi. Siamo al 29' minuto di gioco e sembra che i nostri da un momento all'altro debbano violare la porta avversaria. Altro calci dangolo. Si è notato ormai che le nostre ali sono nulle e delle magnifiche possibilità vengono annullate per la loro inattività. Il gioco cala di tono e la pressione diminuisce. Ne approfittano gli azzurri per portarsi nella porta di Rossi ed ottengono un calcio d'angolo.

Nel secondo tempo sono sempre i locali che battono la porta avversaria. Ancora un calcio d'angolo contro il Pordenone, poi contro il Rovigo. Al 15' una bella azione dei nero verdi, viene sciupata da Fornarola che tira debolmente verso il portiere azzurro. Al 20' altra pericolosa aizone in area avversaria, poi è Rossi che salva una pericolosissima discesa rodigina. Il fischio finale dell'arbitro, trova le squadre alla ricerca della porta. Il Rovigo si era chiuso completamente in difesa lasciando alle sue ali il compito di minacciare la porta di Rossi.

Ecco le rispettive formazioni:

A. C. Pordenone Dop.: Rossi, Roncarati, Cadelli; Tangerini II., Pagotto, Stella I., Stella II.; Cozzarin, Fornarola, Cittarello e Cismano.

Rovigo: Babini, Mercatelli, Bottaccini, Prandini, Besoli, Scagnolari, Astolfi, Ruzzante, Salvagnini, Zen, Tassinari.

Palmanova - Valdagno 1-1

Palmanova, 19

Il Valdagno, il fanale di coda è riuscito sul campo del Littorio a strappare un pareggio meritato. Certo la squadra al vaglio dei pronostici e del posto che occupa era considerata di gran lunga inferiore a quella che sul terreno di gioco ha saputo dimostrare, d'avere un gioco di squadra, cosa che assolutamente al Palmanova manca.

Il Palmanova, munito di una retroguardia formata da giuocatori di classe, ha nell'attacco il suo tallone d'Achille. Osservando il modo nel quale fino ad oggi si sono svolte le singole partite vediamo che per tutti i 90' della partita solo i terzini che hanno dovuto sostenere tutto il peso del gioco. Da notarsi che ieri Piani ha avuto una giornataccia e vagava per il campo senza bussola alla caccia di palloni che inspiegabilmente, e contro il suo solito, non riusciva ad azzeccare. Mancando il centro sostegno arginatore e propulsore, tutta la squadra ne ha fortemente risentito. All'attacco il coordinatore Desinan girava a vuoto. Da aggiungersi a questo l'infortunio accorso a Bighellini e l'handicap di una porta dovuta subire al 28' del primo tempo.

Fino al 13' i rossi avevano condotto la partita e avevano puntato al goal con tiri di Calligaris, di Bertone e Baldassi. Su un contrattacco azzurro la palla giunge a Zeno che lancia Cazzola. Sul pallone si lanciano Cazzola e Bighellini e il [illegible] ciuffare il pallone ma non a salvarsi da una pedata alla testa che lo lascia tramortito al suolo. Trasportato fuori campo dopo alcuni minuti rinviene, ma si lamenta di mal di testa e la vista gli si è abbuiata, ciononostante riprende il suo posto e lo mantiene fino al termine della partita. Il Palmanova menomato di un suo buon cardine ripiega in difesa. Il morale dei palmarini ne ha naturalmente risentito ed è questa la sola ragione della cattiva partita disputata. Perchè nei primi 15' la squadra aveva impresso al gioco una forma a tutto suo vantaggio, e perfino l'attacco funzionava.

All'infortunio del portiere si aggiunga la cattiva giornata del mezzo destro e del centro sostegno e si avrà la piena spiegazione del risultato.

Le puntate delle ali non sono bastate a rimettere la partita; però è d'aggiungersi che le azioni offensive non sono mancate e sono fallite solo per la poca decisione degli attaccanti e per la felice giornata del portiere azzurro. Inoltre all'attivo del Palmanova sono tre paletti e 7 corners.

In ogni modo il Palmanova, partito senza grandi propositi, ha fino ad oggi dimostrato di essere una squadra molto superiore alle previsioni, e le affermazioni ottenute contro, Monfalcone, Rovigo e Ponziana ne sono una prova convincente.

A Bighellini il quale a fine partita è stato visitato da un medico, che gli riscontrò un coagulamento di sangue alla testa, l'augurio di una pronta guarigione e di rivederlo domenica al suo posto per tener sempre alto il nome di Palmanova calcistica.

AMICHEVOLI

Udinese B - Edera 2-1

Le riserve bianco-nere hanno disputato una partita amichevole al campo Moretti contro il forte undici dell'Edera. L'incontro è riuscito bello ed interessante per l'impegno dimostrato dai giocatori i quali non si sono affatto risparmiati. La squadra bianco-nera ha disputato una bella partita ottenendo la vittoria, ma è anche degna di lode la prova sostenuta dagli ederini che quest'anno sembrano intenzionati di fare grandi cose nel prossimo campionato dei liberi.

Il primo tempo ha visto le due squadre equivalersi, ma l'Udinese ha terminato in vantaggio con un punto di Zanussi ottenuto al 22'.

Nella ripresa erano ancora i bianco-neri i primi a segnare con Zanussi al 15' mentre l'Edera otteneva l'unico punto al 26' con Svettoni.

Formazion delle due squadre:

Udinese: Barbetti; Chiarandini e Tion; Zugliani, Miani e De Iesu; Zanussi, Faini, Michelloni e Di Pasquale.

Edera: Copetti; Feruglio e Torondo; Zampa, Gandini e Peressini I; Peressini II. Svettoni, Bulatti, Obuel e Carnelutti.

Arbitro sig. Casagrande del G.A.U.

Giovinezza B - Pradamano 6-2

Sul nuovo campo di via delle Caserme, le riserve del Giovinezza hanno ospitato i nero-azzurri del Pradamano in un incontro amichevole. I neri hanno nettamente dominato e vinto il confronto con gli avversari che hanno opposto soltanto una mediocre resistenza.

Per la cronaca diremo che nel primo tempo il Giovinezza ha marcato quattro punti dei quali tre ad opera di Mantoan e uno di Troiani. Pradamano otteneva soltanto un punto.

Nella ripresa Scocimarro e Bellini aumentavano il punteggio mentre gli ospiti ottenevano ancora una segnatura. Formazione squadra vincente:

Cremese; Mungherli II e Marcolini; Bellini I, De Bello e Comessatti; Mantoan, Bevilacqua, Scocimarro, Troiani e Bellini II.

Arbitro signor Degano.

Tarcentina-Maiano 5-1

E' stata giocata ieri dai nostri «canarini» la prima partita di allenamento. Avversaria era la giovane squadra di Maiano. Durante tutto l'incontro si è notata sempre la superiorità tarcentina. L'allenatore della squadra ha approfittato di questo incontro per sondare il valore dei singoli elementi cercando di assegnare a ciascuno il vero posto.

Per la cronaca diciamo che la partita si è chiusa con cinque porte segnate dai locali, mentre la squadra ospite otteneva il punto della bandiera nella ripresa.

La partita è stata arbitrata dall'ing. Maddalena.

Domenica ventura si giuocherà un'altra partita di allenamento con una forte squadra udinese per poter addivenire alla scelta dei giocatori che dovranno iniziare le partite di campionato.

Sabaudia-Beivars 6-3

Domenica, sul campo del II.o Gruppo Rionale è stato disputato un incontro amichevole fra le squadre Sabaudia di Udine e Beivars. Il primo tempo si chiudeva in favore degli ospiti per due a uno. Nella ripresa Sabaudia si portava decisamente, fin dall'inizio all'attacco e riusciva a violare per ben cinque volte la rete avversaria, mentre gli ospiti ottenevano un unico punto. Tutti i punti per la Sabaudia furono segnati da Vignando il quale ha dimostrato di essere in buona forma. Ecco la formazione della squadra vincente: Valdini I; Coss e Zuliani I; Sard, Cremese e Zuliani II; Soldà, Valdini II, Vignaudo, Zoratti e Candriello.

Latisana-Giovinezza 5-2

Latisana, 19

Gli azzurri del Latisana, che si preparano per il prossimo campionato di seconda divisione, hanno ospitato domenica, la squadra udinese del Giovinezza III Gruppo Rionale.

La prova dei latisanesi è stata abbastanza soddisfacente e una impressione hanno lasciato i nuovi acquisti Marzari, Missera e Del Negro, quest'ultimo in special modo ha disputato una ammirevole partita segnando ben tre delle cinque porte.

Anche gli ospiti hanno lasciato favorevole impressione. Ottimo il trio difensivo e la mediana. Poco concludente invece l'attacco. Il primo tempo è terminato con un risultato di parità (due a due). Primi a segnare sono stati gli ospiti con Serani. I latisanesi hanno pareggiato con d'Agostini ma i neri si sono riportati in vantaggio ancora con Serani. Sul finire del tempo Del Negro otteneva il pareggio per gli azzurri.

Nella ripresa la superiorità dei locali si faceva netta e d'Agostini portava a tre le segnature mentre Del Negro con altre due stoccate chiudeva la serie dei punti. Ottimo l'arbitraggio.

COPPA ESERCENTI

Martignacco - Pro Feletto 7-2

Passons, 19

La seconda partita per la «Coppa Esercenti», che metteva alle prese il Martignacco col Pro Feletto, si è risolta con una strepitosa vittoria della prima che ha segnato ben sette porte contro due dell'avversaria.

Il Pro Feletto, avrebbe meritato certamente una sorte migliore poichè gran parte dei punti segnati sono da imputare al suo estremo difensore che, in cattiva giornata, si è lasciato sorprendere anche da tiri facili e non insidiosi.

Del Martignacco, ottimo il quintetto attaccante e la linea mediana che col ritorno di Nadir si è sensibilmente rafforzata.

Nel primo tempo i nero-azzurri hanno ottenuto quattro segnature e precisamente al 20' con Vida, al 23' con Mansutti, al 35' e 42' con Liva. Per il Feletto segnava Tosolini al 31'.

Nella ripresa il Martignacco marcava al 3', al 14' e al 18' per merito di Liva. Per il Martignacco segnava Mainardis.

Ecco la formazione della squadra vincente: Valerio; Carrer e Manfrodini; Nadir, Mansutti e Zilli; Buttazzi, Liva, Vida, Mostacino e Scrosoppi.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Borghi del G.A.U.

COPPA PRADAMANO

Grions-Pasian di Prato 2-2

Pradamano, 19

Ancora una volta la compagine del Grions si è vista privata della vittoria per la sfortuna. Difatti, due autogoals nel primo tempo, hanno messo l'undici grigio nello svantaggio che soltanto nella ripresa fu possibile annullare. Il Grions è stato di gran lunga superiore al Pasiano che però si è difeso con energia e decisione.

Il primo tempo è terminato dunque con due punti a favore del Pasiano per autogoals di De Paoli e Gabaglio. Nella ripresa i grigi riuscirono a pareggiare con due bei tiri di Basaldella.

Arbitro sig. Piccinato del G.A.U.

CICLISMO

Consiglio del C.C. Udinese

Tutti i consiglieri del Club Ciclistico Udinese sono invitati alla riunione che si terrà questa sera alle ore 20.30 in sede (I Gruppo Rionale Pio Pischiutta.

GINNASTICA ARTISTICA

Onorevole prova dei ginnasti udinesi nell'incontro di Trieste

Nell'atteso incontro fra le squadre dell'A. C. Udinese e della S. G. Triestina, la vittoria è toccata alla società ospitante che però aveva incluso nella rappresentanza l'ex olimpionico Zoppetti ginnasta di classe troppo elevata rispetto alla categoria di atleti in gara.

Ad ogni modo la squadra della Associazione Sportiva Udinese istruita e capitanata dal cav. Aurelio Barbieri, si è difesa in modo veramente ammirevole, ed è stata vivamente applaudita dal numeroso pubblico che gremiva l'ampia palestra della Triestina.

Dei ginnasti udinesi, Mariano Arnosti è stato quello che maggiormente si distinse specialmente alla sbarra ed alle parallele; Alfredo Galiussi emerse al cavallo con maniglie, mentre si è rivelato a corto di allenamento negli altri attrezzi. Invece molto meglio si sarebbe piazzato Giovanni Moretti se una distorsione al polso non gli avesse proibito di sfoggiare tutta la forza.

Anche il campione friulano Zamparutti, non potè emergere a causa di mancanza di allenamento, dovuto al servizio militare.

Nella categoria juniori, hanno assai bene gareggiato, i giovani ginnasti: Mario Ligugnana, Pasqualino Clozza, Picciu Labano e Pietro Donada.

In complesso la prova fornita dai baldi ginnasti dell'«Udinese», è stata buona, ed ora si accingeranno ad intensificare la preparazione per l'incontro di ritorno che si svolgerà a Udine il 16 del prossimo mese di dicembre.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari, dopo una vita integerrima, tutta dedicata al lavoro e alla famiglia, il

Dott. Ing. Cav.

Oddone Tosolini

di anni 67

La moglie CAROLINA SCHOENFELD, i figli Ing. LUCIANO ed Ing. AMEDEO con le nuore, i NIPOTINI e i PARENTI tutti ne danno angosciati il doloroso anuncio.

Udine, 17 novembre 1934-XIII.

E' morto a Buia

Pietro Magistris fu Pietro

I suoi congiunti partecipano il doloroso evento a quanti lo conobbero.

I funerali, senza fiori, seguiranno a Buia alle ore 14 del giorno 20 e la salma verrà tumulata nel Camposanto di Udine.

La presente serve di partecipazione personale.

Buia, 18 nov. 1934-XIII.

Le sorelle INES ed AMALIA con il marito MARQUARDI UMBERTO e i NIPOTI tutti annunciano con animo straziato la perdita della loro amatissima

Gemma Zorzi

avvenuta dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi.

I funerali avranno luogo martedì 20, alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinta, in via Mercatovecchio n. 4.

Si ringrazia fin d'ora tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Udine, 18 novembre 1934-XIII.

La moglie EMMA ROSSI, le sorelle CORINNA in MORGANTE, ERMINIA in RUSSO ed i PARENTI tutti, partecipano desolati, l'improvvisa morte del loro amatissimo

Pauluzzi Cav. Garibaldo

avvenuta in Rapallo, venerdì decorso.

Rapallo - Tricesimo, 18 novembre 1934 - XIII.

LA VITA CITTADINA

La salma di Isidoro Furlani accompagnata da Udine alla sua Albona

Udine ha assolto un debito di riconoscenza e d'amore, appagando il voto dell'Istria italianissima: la salma di Isidoro Furlani, che la nostra città custodiva nel tumolo dei benemeriti, è stata recata alla terra madre.

Così l'indomito giornalista, fiero paladino dell'irredentismo, ha avuto la sua apoteosi al cospetto dell'Adriatico, tra le mura vetuste di Albona.

Così è tornato al natio loco il grande figlio, è tornato nella cittadina che fu un tempo fedele alla Serenissima come poi, nei duri anni del servaggio straniero, seppe difendere e serbare intatta la sua italianità.

Sventolano i tricolori ove garrirono, nei secoli della potenza marinara, i vermigli gonfaloni di San Marco. Tutto il popolo è partecipe a questo rito di ricordanza e di amor patrio, che rinsalda i vincoli fraterni fra l'Istria e il Friuli.

La salma di Isidoro Furlani è stata scortata nel lungo viaggio, svoltosi domenica mattina a traverso le scoscese vie dell'Istria, da un gruppo di fedeli amici e di autorità udinesi. Erano tra esse l'on. Pisenti, promotore di questo devoto omaggio, il vice Segretario Federale, i rappresentanti del Fascio, del Comune e della Provincia, il nostro direttore col redattore capo fiduciario del Sindacato giornalisti, il quale rappresentava i colleghi friulani e il segretario interprovinciale. Inoltre i Podestà di Sacile, Codroipo e Spilimbergo.

Il cuore di Albona

Tutto il popolo di Albona, abbiamo detto, è partecipe. Il suo grande cuore ha vibrato in un impeto di riconoscenza. Fiori e lauri, bandiere e inni. Non è un funerale, questo. Il dolore si manifesta con fierezza, anche quando la commozione serra la gola in un modo di pianto.

Grande e nobile cuore quello di Albona. La bella cittadina, dalla cui rocca si domina il brullo paesaggio istriano e l'isola di Cherso che si protende nel Carnaro, è tutta vibrante in una giornata di azzurro e di sole. Essa vive queste ore in un'atmosfera di alta spiritualità.

Ecco che dinanzi alla chiesetta, ove sosta il feretro, si forma il corteo: militi e Giovani fascisti rendono gli onori e tutte le organizzazioni giovanili e le associazioni patriottiche e culturali formano una massa compatta sovrastata da numerosi vessilli. Vediamo il gonfalone del Comune di Albona e i gagliardetti del Fascio di Combattimento, del Fascio Giovanile di Combattimento, delle varie organizzazioni dell'Opera Balilla e le bandiere dei combattenti, dei mutilati, del Circolo «Tomaso Luciani», della Società Operaia. Il clero precede la bara. Questa, avvolta nel tricolore, è recata a spalla da Giovani fascisti. Le spoglie sono accompagnate dalla sorella Anna Furlani e da altri congiunti del patriota.

Le autorità di Albona — che si uniscono a quelle friulane — formano un folto gruppo, con a capo il Commissario Prefettizio del Comune e il Segretario del Fascio. Da Pola sono intervenuti il sen. Chersi e un rappresentante del Segretario Federale dell'Istria. Quando il corteo si snoda lungo l'erta che adduce alla piazza, si espandono, lente e solenni, le note dell'inno a Oberdan. E il cuore di Albona sembra ripeterne i versi: «Vogliamo innalzare un trofeo di gloria garibaldina».

Poi, squilli di trombe, ritmo vibrante: è l'inno di Garibaldi. E il cuore di Albona sembra ridirne le fatidiche parole: «Si scopron le tombe, si levano i morti».

Altri squilli impetuosi. è l'inno della nuova Italia: «Nel fascismo è la salvezza». La folla è percorsa da un brivido di passione. Vibrano anche le vecchie mura di Albona.

Una rapsodia di canti guerrieri accompagna verso il nuovo sepolcro la salma di Isidoro Furlani. L'epopea delle Camicie rosse rivive negli inni e si perpetua in quella delle Camicie nere.

Solcando la folla tra tante braccia che sono protese nel saluto fascista, la bara giunge nella bella piazza veneta, dinanzi al Municipio. Manipoli della Milizia e di Avanguardisti presentano le armi. Le rappresentanze formano un ampio quadrato e tutto intorno s'infittisce l'intera cittadinanza. La banda intona ora l'inno di Mameli e uno scampanio sonoro si diffonde nel limpido cielo.

Poi tacciono i sacri bronzi, si smorza il suono degli ottoni.

Il commovente rito celebrativo ha inizio con elevate espressioni del Commissario del Comune di Albona, Giuseppe Frisolini, il quale esalta la figura di Isidoro Furlani, additandola ad esempio alle nuove generazioni, e porge un vivo ringraziamento a Udine, città sorella, che ha voluto restituire alla terza natia le spoglie del purissimo patriota.

Il discorso dell'on. Pisenti

La celebrazione di Isidoro Furlani è già compiuta con le parole del Capo del Comune, con il suono delle musiche, con il palpito delle bandiere e con l'abbraccio delle mura di Albona cariche di storia e di silenzio. Così dice l'on. **Piero** Pisenti. Ma, poichè egli ha il compito di tenere il discorso celebrativo, sembragli di non avere altro titolo per aggiungere le sue parole, all'infuori dell'antica amicizia che lo legava a Isidoro Furlani.

Or sono dieci anni un manipolo di fedeli amici e di collaboratori saliva quest'erta per consacrare nel marmo il nome del grande figlio di Albona; dopo dieci anni gli amici udinesi ritornano per accompagnarne le spoglie. E' con essi oggi, come allora, l'anima della vecchia Udine, di quel Friuli che Isidoro Furlani amò come un figlio.

Il pugnace giornalista non ha lasciato opere dietro di sè. Invano si cercherebbe in questa o in quella biblioteca l'opera sua di scrittore. E allora, si chiede l'on. Pisenti, che cosa celebriamo di lui?

Celebriamo il giornalista, celebriamo la sua oscura fatica notturna che giorno per giorno si esauriva nella battaglia e che consisteva nei suoi articoli brevi, incisivi, caustici, talvolta infiammati da un odio sacro.

Celebriamo un carattere, glorifichiamo una vita: uomini di eccezione per i quali una sola cosa valeva e questa era l'idea. Isidoro Furlani fu un forte carattere; lasciò dietro di sè amicizie ed amore ed anche qualche rancore perchè questa è la sorte dei grandi spiriti.

Celebriamo il giornalista battagliero, del quale l'oratore rievoca le vicende e le lotte: celebriamo il giornalista che sentì e visse la tragedia di Francesco Crispi, specie quando, abbandonato dalla fortuna, il grande statista fu abbandonato anche dagli uomini.

Furlani volle piantare a Udine un giornale, una tribuna di purezza e di libertà, per essere vicino alla sua Istria. Egli ebbe il «senso del confine».

Gli scettici, che circondano sempre i grandi pensatori ed i grandi credenti, gli diedero dell'illuso, ma egli il senso del «confine» lo aveva creditato da questa terra che è stretta da grandi vincoli alla terra friulana.

Istria e Friuli, infatti, furono uniti contro le invasioni quando lo sforzo degli Avaro-Slavi si rompeva ai piedi della frontiera orientale contro la resistenza dei Duchi Longobardi del Friuli e dell'Istria con le guarnigioni greco-romane.

L'indomito patriota

Dopo avere accennato ad una possibile origine di Furlani dalla Carnia, che tanta gente ha mandato in terra d'Istria, l'on. Pisenti ricorda le battaglie irredentistiche del patriota indomito, e la campagna per l'intervento e lo sviluppo da lui dato al «Giornale di Udine», allorchè durante la guerra raggiunse una tiratura di cinquantamila copie e portò nelle trincee, ai combattenti, la voce della Patria. E ricorda altresì l'odissea del vecchio giornalista, quando dovette lasciare Udine col suo giornale, che — unico esempio nella storia del giornalismo italiano — rivide la luce a Firenze dopo l'invasione del Friuli. Narra poi il ritorno a Udine di Isidoro Furlani la sua pronta, immediata battaglia giornalistica, quando qualcuno al di là del vecchio confine farneticò di separatismo. Ricorda come insorse l'anima del vecchio patriota e come Furlani disse a Mussolini, in un incontro, le ragioni che si imponevano di bloccare il confine con una grande provincia.

Ben inteso che poi, mutati i tempi, mutate le vicende, fu restituita a Gorizia la dignità provinciale.

«C'è stato qualcuno — continua l'oratore — che ha chiamato Furlani un romantico. Ebbene, se credere e combattere per una idea come quella che ha infiammato tutta la vita di Isidoro Furlani, è romanticismo, allora auguriamoci che l'Italia abbia molti romantici.

«E voi, giovani Camicie nere, ricordate il nome di Isidoro Furlani, il quale sta a dire che nella vita sopratutto vale la propria fede, vale il proprio lavoro, e date il suo nome ad una delle vostre fiamme.

«E ora, amici di Albona, congediamoci. Noi vi abbiamo riconsegnato Isidoro Furlani, accompagnando la sua spoglia coi fiori del nostro sentimento e dei nostri giardini e voi ci consentirete che rimanga, sia pure in ispirito, tra i benemeriti della vostra città».

La folla, che con crescente commozione, ha seguito il discorso celebrativo, prorompe in un caldo applauso, associandosi così all'omaggio reso sì nobilmente al suo illustre concittadino.

Le toccanti parole dell'on. Pisenti rispecchiano pagine di vita vissuta e nella loro intima essenza riflettono il grande animo di Isidoro Furlani.

La celebrazione si conclude col rito fascista: l'appello è fatto dal seniore Rinaldi, a nome delle Camicie nere friulane.

La tumulazione

L'imponente corteo si ricompone per accompagnare la salma al Camposanto.

Il sacro recinto erge le sue mura in una sinfonia di cipressi e, prossimo alla sponda, riceve il murmure saluto dell'Adriatico.

Ivi giunge la foltissima schiera degli accompagnatori, dopo aver percorso la pittoresca strada, scavata nella roccia.

Uno stuolo di popolane si genuflette. Autorità e popolo fanno cerchio, pervase dalla stessa commozione. La pietra che copre la tomba reca questa epigrafe:

«Udine fascista — restituisce alla sua Albona — la spoglia di Isidoro Furlani — indomito campione dell'irredentismo — dell'Italia di Crispi e di Mussolini fautore ardentissimo».

Sono parole del prof. Corelli, il quale è stato l'animatore del Comitato per le onoranze. Ad esso il cav. uff. rag. Larocca rappresentante del Podestà di Udine, porge il ringraziamento della nostra città.

L'ultimo saluto alla salma è quello degli amici udinesi.

Isidoro Furlani riposa ora in grembo alla terra natia, vegliato dall'affetto della sua Albona e dal memore pensiero della gente friulana, che a quella d'Istria ancora una volta si sente sorella.

Messaggi di ricordanza

Fra le moltissime adesioni abbiamo letto le seguenti:

«Consideratemi presente alla commemorazione del nostro grande amico Isidoro Furlani che in giorni tristi mi ha insegnato ad avere fiducia nell'Italia. — *Italo Balbo*».

«Assisto in ispirito solenni onoranze tributate oggi alla memoria del compianto amico e camerata Isidoro Furlani, purissima figura di patriota e di apostolo dell'italianità. — *Luigi Federzoni*».

«Eloquente affettuosa parola di Piero Pisenti dica oggi tutta nostra venerazione memoria Isidoro Furlani patriota scrittore amico indimenticabile. — *Luigi Spezzotti*».

«Impedito assistere aderisco onoranze rese sua città natale per trasporto salma Isidoro Furlani ardente patriota valoroso giornalista, mio compagno profuganza collega glorioso «Giornale Udine» per quasi venticinque anni. — *Guido Maffei*».

«Sindacato interprovinciale giornalisti partecipa con fierezza di sentimenti alle onoranze che vengono rese alla salma di Isidoro Furlani, grande animatore dei giorni della vigilia. Ho pregato camerata Valentinis redattore capo «Popolo del Friuli» di rappresentarmi. — *Risolo*».

Hanno anche telegrafato il direttore della «Gazzetta di Venezia», Gino Damerini, delegando a rappresentarlo il corrispondente udinese Ilio Petronio, il direttore dell'«Arena» di Verona Antonio Galata, il direttore della «Tribuna» sen. Forges Davanzati, il presidente della Federazione friulana Combattenti, ing. Someda, l'avv. Mini e moltissime altre personalità e vecchi amici di Isidoro Furlani.

La lotteria dell'Opera Balilla

I numeri vincitori - Oltre 75 mila cartelle vendute

E' ormai un convegno atteso simpaticamente, tradizionale, quello per assistere alla estrazione della lotteria dell'Opera Balilla; domenica la folla si è raccolta alle 15 in piazza Vittorio Emanuele dinanzi alla Loggia del Lionello ove si compivano le operazione preliminari. Presenziavano il vice presidente provinciale dell'Opera dott. Accorumi col segretario amministrativo, il cav. Pirona per la Prefettura e provvedevano alla estrazione il Segretario della Congregazione di Carità, Fontanini e l'addetto Del Zotto.

Dopo comunicati i numeri di alcune cartelle annullate, dalla apposita cassetta il bimbo Flavio Del Zotto estrae il primo numero — 74104 — vincente l'automobile Balilla che tanti desideri ha suscitato e tante speranze: la cartella vincente risulta venduta a San Giovanni al Natisone. Segue rapidamente la formazione degli altri numeri in quest'ordine comunicati volta a volta al pubblico con grandi cartelloni ed a mezzo megafono: 79898 vincente l'apparecchio radiofonico, cartella venduta a Tarcento; 20982, cartella acquistata dal giovane fabbro Epifanio Di Stefano di Villalta che si vede regalata dalla sorte la motoleggera «Diana»; 97814 cui spetta la macchina da cucire «Necchi», con cartella venduta a Udine; 59786, bicicletta da uomo, vinta a Pordenone; 11864, bicicletta da donna, vinta a Udine.

Appena finita la estrazione si presenta al banco il fortunato vincitore della motocicletta. Aveva acquistato una sola cartella, quella buona, e ieri egli ritirò felice la macchina. Pure ieri si è rivelato il vincitore dell'automobile: l'operaio elettricista Amedeo Passaponti residente a Corno di Rosazzo.

I vincitori degli altri premi possono rivolgersi entro 15 giorni alla Congregazione di Carità.

L'esito finanziario della lotteria si prevede di poco inferiore all'anno scorso; infatti sono state vendute oltre 75 mila cartelle.

* * *

Il Comitato provinciale dell'Opera Naz. Balilla di Udine, nel comunicare i numeri estratti e sopra riferiti, avverte: «La commissione che presiedette all'estrazione dei numeri, prima dell'estrazione stessa, constatato lo smarrimento di sei bollettari, ha annullato le corrispondenti cartelle e precisamente quelle: dal n. 8051 al numero 8075 inclusivi; dal n. 54851 al n. 54875 inclusivi; dal n. 56150 al n. 56175 inclusivi; dal n. 65201 al n. 65225 inclusivi; dal n. 67201 al n. 67225 inclusivi; dal n. 93176 al n. 93200 inclusivi.

I possessori delle cartelle annullate, non più tardi del 3 dicembre potranno chiedere il rimborso, in ragione di lire una ciascuna, al Comitato Comunale dell'O.N.B. presso il quale ne fecero l'acquisto. All'atto del rimborso la cartella dovrà essere restituita.

I possessori delle cartelle vincenti dovranno presentarsi — non oltre il 3 dicembre — per ritirare il rispettivo premio al Comitato Provinciale dell'O. N. B. di Udine, ufficio lotteria.

A norma del regolamento i vincitori dei premi non ritirati entro il termine suindicato perderanno ogni diritto.

Prossimo esperimento di protezione antiaerea

In uno dei prossimi giorni sarà effettuato anche a Udine un esperimento di protezione antiaerea, come già è stato fatto in altre città. L'esperimento sarà preceduto da manifestazioni di propaganda che comprenderanno la proiezione di due pellicole e l'affissione, la distribuzione e il lancio dall'alto a mezzo aeroplani di manifesti contenenti le modalità della prova e le norme da seguire dalla popolazione. Alle proiezioni gratuite da effettuarsi al Cinema Cecchini interverranno, oltre alla cittadinanza, anche le scolaresche e le organizzazioni giovanili.

Gli esperimenti d'allarme saranno eseguiti sia nelle ore diurne che di notte: velivoli effettueranno un finto attacco alla città e dell'incursione sarà dato avviso con sirene. Parteciperanno allo esperimento pompieri; Croce Rossa e difesa antiaerea poichè si presumeranno incendi in varie località e feriti dallo scoppio delle bombe. Particolare importanza assumerà l'esperimento notturno poichè esso comporta l'oscuramento della città, al quale provvederanno le aziende elettriche per la illuminazione pubblica ed i privati. Quanto prima renderemo note le norme che dovranno essere seguite durante gli allarmi.

Nella presidenza della Società Tramvie del Friuli

Nell'ultima seduta del consiglio e del collegio sindacale della Società Tranvie del Friuli è stato a voti unanimi chiamato ad assumere la presidenza della Società stessa, al posto del comm. dott. Luigi Fabris, il vice presidente cav. uff. Enrico Broili, membro del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, presidente dell'Unione provinciale fascista dei commercianti.

Alla vice presidenza è stato chiamato il cav. uff. ing. Fabio Someda, presidente del Sindacato Ingegneri e della Federazione Friulana dei Combattenti. Ad integrare il Consiglio è stato infine chiamato il comm. Luigi Frova.

Attività del Fascio Femminile

Corsi per direttrici di colonie e il personale di assistenza

Ieri sera, alle 18 nei locali del Fascio Femminile, convocati dalla Fiduciaria provinciale sig.ra Marchesini Garelli, si riunirono i designati a tenere lezioni alle fasciste e giovani fasciste sul programma di studio e di applicazioni pratiche per direttrici di colonie e per il personale di assistenza. I corsi avranno inizio in dicembre e comprenderanno parecchi cicli di lezioni per le quali già hanno data la loro adesione sanitari concittadini, professori di educazione fisica, di canto, di economia domestica, i quali presteranno disinteressatamente la opera loro per la cultura e la preparazione del personale addetto alle colonie marine, montane ed elioterapiche.

Una ruota d'automobile è stata depositata presso l'ufficio economato del Municipio. Quivi l'interessato potrà rivolgersi per il ricupero.

riflessi

Concorsi

Una fabbrica di liquori di Miami ha messo a disposizione cinquemila dollari (quasi 60 mila lire) da consegnarsi a quel suo cliente che entro un mese abbia fatto la più clamorosa sciocchezza.

Sarà... ma fin da questo momento la più edificante corbelleria è proprio quella di bandire un concorso fatto a questo modo. Ma non è niente il concorso in sè, il grave è la posizione della commissione giudicatrice per il semplice motivo che il fatto solo di mettersi a giudicare le stramberie degli altri è un'altra genuina corbelleria. E poi, come si fa a giudicare una sciocchezza fatta apposta per essere tale? La cosa strana, fuori della ragione, sciocca, stupida, inconsulta è così, ed ha quel valore perchè è nata e sorta spontanea, immediata, improvvisa, d'impero, senza essere la conseguenza di un ragionamento più o meno circonvoluto. La sciocchezza fatta per guadagnare 60 mila lire non è più una sciocchezza anche se se ne sono spese 59 per realizzarla. Un concorso del genere dovrebbe venire bandito in un manicomio, solo allora potrebbe riuscire genuino.

E poi, tutte le nostre azioni, se guardate sotto particolari punti di vista, non sono forse delle schiocchezze. Non è una sciocchezza farsi la barba quando si sa che, già tanto, tornerà a crescere? Non è una sciocchezza chiedere al prossimo «come sta» dal momento che non ce ne importa niente se sta bene, mentre dobbiamo affannarci in cerca di espressioni confortatrici — che non confortano affatto — se sta male? E non è forse una sciocchezza affannarci a seguire per la strada una donna che poi vediamo fermarsi con un altro? Correre dietro al tram è una cosa seria ma credere di prendere il tram per fare più svelti è una sciocchezza!

Tutto sommato è preferibile continuare a fare corbellerie senza saperlo, perchè combinarle di proposito e poi non vincere il premio vorrebbe dire rimaner corbellati. E questo non conviene. **Gg**

ECHI DI CRONACA

Onorificenza meritata

Il comm. Silvio Barbieri, che insieme al fratello comm. Luigi dirige la Ditta S. L. F.lli BARBIERI di Padova, è stato promosso, nei giorni scorsi, a Gr. Uff. della Corona d'Italia. Questa nuova, alta onorificenza è il più eloquente riconoscimento non solo delle qualità personali dell'uomo, ma anche della importanza sempre maggiore assunta, nel mercato liquoristico nazionale, dalla Ditta BARBIERI, creatrice, fra gli altri rinomati prodotti, dell'*Aperol*. Sono cinquant'anni di mirabile operosità (la Ditta è stata fondata nel 1883 dal padre degli attuali dirigenti) degnamente premiati. L'egregio uomo, fa parte della Giunta esecutiva della Federazione Nazionale Industria Vini e Liquori.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 19 novembre 1934 XIII

Nati	9
Morti	7
Matrimoni	3

Nascite

Legittimi: Chiarandini Gilberto di Angelo — Malisan Francesco di Guerrino — Zullani Antonio di Angelo — Canciani Pierino di Antonio — Tiranti Fedele di Armando — Oghittu Bruna di Eugenio — Peressotti Rina di Carlo — Codarini Giovanna di Giovanni — Cincotti Giuliana di Adelino.

Morti

Zorzi Gemma fu Luigi di anni 49 agiata — Peressotti Elia fu Celestino di anni 32 bracciante — Tosolini Oddone fu Antonio d'anni 67 ingegnere — Peruzzi Giorgio di Mario di un mese — Caneva Umberto fu Eugenio di anni 62 agricoltore — Zonta Anna ved. Kodric d'anni 53 casalinga — Franzolini Luigia ved. Quargnassi fu Angelo di anni 80 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Benedetti Giuseppe sergente maggiore R. E. con Malisani Norina sarta — Pascale Vincenzo sergente maggiore R. E. con Turati Maria casalinga — Scarpinato rag. Roberto impiegato di Banca con Alessio Lucia civile.

Matrimoni

Fornasari Antonio pensionato con Bassi Anna privata — Krater Antonio commerciante con Sodero Alma Anna casalinga — Degano Angelo fattorino con Battistutta Erminia casalinga.

Intemperante. Perchè ubriaco e perchè disturbava, Giacomo Zampoli fu Giuseppe di via Vipacco è stato arrestato dai carabinieri e passato alle carceri.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Il barbiere di Siviglia. — Capolavoro cinematografico con Riccardo Stracciari ed Enzo De Muro. Nei Varietà: Il Chiromante «Mustafà» - Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Melodie della vita. - Romanzo di grande amore e sentimento con Riccardo Cortez e Irene Dunne. - Val. le rid. - Ore 17.

Eden

Tarzan e la compagna. — Il film meraviglia Metro, con Johnny Weissmuller e Maureen O' Sullivan. Ultimi giorni. Val. le rid. - Ore 14.

Impero

La danza delle luci. - Il più grandioso film della Warner Bross unico ed insuperabile nel suo genere. «Fuori programma». Successo - Ore 17.

Direzione Redazione Amministrazione
Udine, via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Telefoni: Direzione 1-18
Redazione e Amministrazione . . . 9-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

20 novembre - martedì (223-42). *S. Felice* di Valois confondatore dell'Ordine della SS. Trinità per la rendenzione degli schiavi. — Ss. Ottavio, Solutore e Avventore Mm. della Legione Tebana.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 29 m. Tramonta alle ore 16 e 48 m. Fasi lunari: Domani L.P.

Mezzo secolo

20 novembre 1884. — Con il primo treno del mattino si inaugura la fermata di S. Pelagio, sulla pontebbana. Gran festa, suono di musiche e presenza di autorità udinesi e locali.

Fiere e mercati

Oggi: Codroipo — Latisana — S. Vito di Vipacco — Tricesimo — Vipacco.
Domani: Aviano — Forni di Sopra — Maniago — Moggio Udinese — Mossa di Capriva — Tramonti di Sopra.

Il tempo

Situazione barica: L'anticiclone atlantico leggermente rinforzato ha spostato il suo massimo sulla Manica e mantiene in regime di alta pressione l'Europa occidentale e parte della centrale. Il ciclone nordico ha il suo minimo approfondito a nord dell'Islanda. Nuclei di pressione relativamente bassa occupano le coste marocchine e algerine ed il bacino mediterraneo occidentale. Pressioni elevate dominano sulle regioni sud orientali dell'Europa e sulla Russia mentre un nucleo di pressione relativamente bassa si estendesulla Lituania e sulla Lettonia.

Probabilità: L'attuale distribuzione barica sull'Europa determinerà un accentuarsi della stabilità del tempo sull'Italia con annuvolamenti più intensi e diffusi sulle regioni centrali e meridionali. Formazioni nebbiose sulle regioni settentrionali e lungo i litorali e qualche precipitazione lungo i rilievi montani. Predominio di correnti deboli o moderate nel primo quadrante sull'alta Italia, tra ponente e maestro altrove. Temperatura in lieve diminuzione. Mare generalmente mosso e maggior moto ondoso intorno le coste sarde e sicule occidentali e sul basso Tirreno.

La radio

Ore 20,45: «Mazurka blu», operetta in tre atti di Franz Lehar (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III). — Concerto variato poi «Chi sono gli adulti», commedia in un atto di Rosso di San Secondo (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II). — «Manon Lescaut» opera in tre atti di Giacomo Puccini (Palermo).

Programmi esteri. — Varsavia Ore 20: «La vie parisienne», operà comica in cinque atti di Offenbach. — Strasburgo. Ore 21,30: Trasmissione federale. Concerto orchestrale dedicato a Edoardo Lalo. — Monte Ceneri. Ore 20,45: Concerto di musica sacra (dalla chiesa degli Angioli di Lugano). — Copenaghen. Ore 21,35: Concerto di musica italiana. Musiche di Vivaldi e Casella.

In cucina

Polpettone alla lombarda - Per sei persone mezzo chilo di carne magra è sufficiente. Passatela a macchina, e con la carne anche mezzo etto di prosciutto o salame, e un buon pugno di mollica di pane ben bagnata e ben spremuta. Impastate tutto ben bene con un uovo intero, due cucchiai di parmigiano grattato, sale, un po' di prezzemolo e basilico tritati e amalgamate bene tutte queste cose, dovendo risultare un composto ben compatto e abbastanza duro. Quindi formatene un polpettone di forma ovale e metteteio in una casseruola dove stia comodamente e dove avrete fatto rosolare con del burro e anche un po' d'olio, cipolla, prezzemolo, carota, un po' di sedano, tutto tritato fine fine. Appena messo il polpettone aggiungete due o tre cucchiai di brodo, o se non l'avete, acqua calda, in cui avrete stemprato una puntina di estratto di carne. Coprite e fate cuocere adagio adagio per quasi un'ora e mezza, badando che non consumi troppo. Mandatelo in tavola tagliato a fette e su tutto verserete il sugo, che se non fosse abbastanza spesso con un cucchiaio di farina lo ridurrete tale.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al ragù; minestra in brodo; punta di petto o vitello al forni; contorni.
Sera: pasta al sugo; riso e cavolfiore; vitello alla parmigiana; contorni.

L'enimma

Sciarada:
Ugual peso... un peso... e ratto
il giochetto è bello e fatto.
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).
Soluzione del gioco pubblicato nel numero di domenica scorsa:
Anagramma a frase:
Cutrettola - L'atto truce

Cadendo dalla bicicletta causa un brusco scarto della ruota anteriore, il muratore Pietro Driussi fu Natale d'anni 33 di via Bergamo, ha riportato una ferita al labbro superiore con asportazione di un dente incisivo e la frattura del margine alveolare della mascella superiore. Accolto all'Ospedale dal dott. Bruno è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Il cristianesimo nella poesia moderna

La conferenza Girardini alla Scuola di Cultura cattolica

Domenica sera distinto uditorio gremì la sala di via Treppo per l'inaugurazione del corso della scuola di cultura cattolica.

S. E. l'Arcivescovo, dopo brevi parole di plauso per la scuola affermatasi così bene e per il pubblico così simpaticamente disposto verso di essa, rivolse un pensiero di ringraziamento e di ammirazione al comm Emilio Girardini: di ringraziamento per la sua ambita collaborazione alla scuola, di ammirazione per la sua illuminata operosità.

Seguì la lettura della conferenza. Il comm. Girardini profondo conoscitore della letteratura antica e moderna, nazionale ed estera, affrontò il tema propostosi, «Il Cristianesimo nella poesia moderna», con queso concetto: La dottrina di Cristo ha una tale corrispondenza colle migliori esigenze dello spirito umano ed ha talmente compenetrata la vita in tutte le sue migliori manifestazioni, che è divenuta il respiro della civiltà, per cui detta pensieri e suscita ispirazioni colla spontaneità di una forza vitale anche in chi si è scostato dal genuino dogma cattolico. Gli splendori del classicismo greco e latino ci riempiono di ammirazione, però noi troviamo più commossa risonanza colla nostra anima nei paesi cristiani. E quanti capolavori da Dante al Manzoni, in cui palpita la vita nuova, instaurata dal Redentore! Ma il conferenziere non si perde in un facile fiorilegio spigolato in Autori schiettamente cattolici. No. Egli dice: Il Cristianesimo è vita; il vero poeta non può estraneaṙsi alla vita; perciò neppure i poeti miscredenti o eretici possono sottrarsi al fascino dell'ideale evangelico e, sia pure inconsciamente, cantano il Cristianesimo. Esempi?

Il «Faust» di Goethe «deve la sua grandezza alla compreusione profonda delle verità cristiane e le parti più commoventi al fascino delle loro angeliche irradiazioni». La poesia del Leopardi «mostra come nelle sensazioni di lui ci fossero, sia pure inconsapevoli, dei germi religiosi non distrutti nel cuore dalla devastazione delle speranze» ed ha la sua ragione «in qualche angolo riposto del suo cuore, in cui vegliarono sino dall'infanzia i candidi ricordi delle pratiche cristiane infuse col latte materno». Schelley nel suo «Prometeo liberato» «che depone l'orgoglio delle sue aspirazioni ecc.... fa pensare alle virtù cristiane, alla osservanza dei precetti banditi dal Salvatore nel suo Discorso della Montagna». Tennyson nel «Becket» «prova con quanta fede l'animo suo s'inchinasse devoto dinanzi all'eroismo cristiano». Wordsworth nelle sue paeste rivela una «candida fede di cristiano». Quanto al malfamato Verlaine «Non c'è alcuna parte della dottrina cristiana, nessun atto di liturgia cattolica, che nell'opera «Sagesse» non trovi la sua poetica esaltazione». Lo stesso neopaganesimo carducciano «va finalmente ad infrangersi contro le sacre mura della Chiesa di Polenta». Quanto al Pascoli «nei suoi tocchi idilliaci trama sempre qualche indizio di vita ultraterrena».

Da questa breve ma significativa rassegna il poeta deduce che «se ci fosse bisogno di dimostrare che il Cristianesimo non solo non invecchia, ma anzi, contrariamente a tutte le altre cose mortali, col tempo ringiovanisce, non ultima prova questa sarebbe, che la poesia moderna in lui s'impernia come al suo fulcro indispensabile».

Conclusione: «Sarebbe impossibile staccare dal corso della storia del pensiero la poesia moderna e la storia del pensiero da Cristo», per cui «la poesia moderna... potrà subire perdite, traviamenti, deviazioni, ma non staccarsi dall'immancabile progresso dell'eterna verità», di cui Cristo è maestro.

La conferenza, di forma elevata, ricca di osservazioni acute, ingemmata di opportune citazioni poetiche è stata seguita con vivissima attenzione e con crescente interesse e alla fine assai applaudita.

La chiusura delle manifestazioni seriche

Il successo è riconfermato - L'esito del concorso dei distici proclamato durante il tè di beneficenza
Il miele: dodici quintali prenotati

Segnando esito brillante si è conclusa domenica la «Settimana della seta», organizzata dall'Unione provinciale fascista degli agricoltori allo scopo di richiamare l'attenzione di tutti sull'importante problema serico nazionale e che trova particolare rispondenza nella nostra provincia, una delle maggiori produttrici di bozzoli.

Tutti i reparti, come abbiamo già avuto occasione di rilevare, sono stati visitati durante i sette giorni della manifestazione, da molti acquirenti d'ogni ceto. Industriali, agricoltori, commercianti hanno esitato considerevole quantità di tessuti per molte migliaia di metri e gl'incassi hanno raggiunto parecchie decine di migliaia di lire. Il pubblico si è interessato particolarmente al processo di filatura e tessitura negli ppositi reparti della ditta Moschioni e degli artigiani di Valvasone.

Durante la settimana, furono raccolte anche prenotazioni di miele da parte della sezione apistica della Federazione agricoltori e della Società apistica friulana le quali in occasione della manifestazione serica hanno allestito una esposizione di varie qualità di miele confezionato in artistici vasetti. Le prenotazioni per gli acquisti hanno raggiunto i dodici quintali.

A conclusione delle manifestazioni seriche sono stati inviati telegrammi a S. E. Acerbo, a S. E. Asquini ed all'on. Muzzarini, presidente della Confederazione Agricoltori.

Letizia benefica

Per iniziativa del Fascio Femminile e in coincidenza con la chiusura della «Settimana della seta», domenica si è svolto nel salone dell'Albergo Italia l'annunciato tè di beneficenza.

La festa intonata alla propaganda per l'italianissimo prodotto, ebbe inizio alle ore 17 e si è protratta sino alle 20. Il grande salone era addobbato di tessuti serici disposti con gusto e senso artistico; abbiamo ammirato — esposti — i premi messi in palio dal comitato organizzatore della mostra, che aveva bandito un concorso, per un distico in lode alla seta; nonchè numerosi doni offerti dal Fascio Femminile che furono estratti a sorte fra i presenti.

Il tè ebbe meritato successo e riuscì una simpatica esaltazione del tessuto che in ogni tempo è stato simbolo di eleganza e di grazia. Alla festa era intervenuto folto stuolo di signore e signorine, di ufficiali e signori della città.

I distici premiati

La giuria presieduta dal prof. Ciro Bortolotti, e composta dal dr. Pietro Zanettini, dal comm. dott. Gino Roiatti e da Chino Ermacora, dopo due ore di lavoro ha elencato in ordine di merito i distici risultati migliori e degni di premio.

Alle 19 il prof. Bortolotti dà lettura dei versi prescelti e di quelli segnalati, tutti approvati dai presenti con applausi.

Ecco i distici premiati: Primo: *Seta per i color della bandiera Per l'ala azzurra e la camicia nera* del collega Leon Nino Comini che vince un taglio vestito per signore e un taglio camicia seta per uomo. — Secondo: *La seta è come il polline del fiore: Un'esca naturale dell'amore* di Luciana De Grassi che vince un taglio seta per «parure» completo da signora e fazzoletto da collo. — Terzo: *Morbida e lieve come batter d'ali La seta natural non ha rivali* di Maria Bianchini cui spetta un taglio di seta per vestito da sera per signorina. — Quarto: *Drappo di seta... cambia la storia, Cambiano i tempi, ma non la tua gloria* di Franco Zuriatti di Aprato premiato con taglio di seta per camicia da uomo. — Quinto: *Se un tessuto di seta doni in pegno Cupido avrà su te il suo dolce regno*, di Francesca Menossi cui tocca un fazzoletto da collo. — Sesto: *Vogliam di seta la camicia nera Di seta i tre color della bandiera*, dell'avv. Ugo E. Imperatori che vince una sciarpa di lana angora per sciatori. — Settimo: *La seta pura che ogni donna apprezza Ha dei fior la morbida carezza*, di Milena Candiani che vince pure una sciarpa di lana angora. — Ottavo: *Seriche vesti donano al tuo viso La celeste beltà del Paradiso*, dell'avv. Vittorio Turco al quale spetta un artistico barattolo di miele.

Sono stati segnalati: 1. *Sete di bellezza Che sol la seta appaga* (contessa Tullio) — 2. *D'oro il frumento per la ricchezza D'oro la seta per la bellezza* (Rina Gerosa) — 3. *Ho fame di sete... non è un giochetto Parla una donna di rispetto.* (Piera Barbieri). — 4. *Della seta la più bella lode? Regina delle stoffe e delle mode* (Giulio Ciriani). — 5. *La vera seta è un nido di tepore, Una serra che asconde il più bel fiore.* (contessa Battistina Cossio). — 6. *Il flugello e l'ape son ricchezza L'un d'eleganza, l'altra di dolcezza* (Maria Lorentz Barnaba).

Si procede infine all'estrazione dei numeri per il sorteggio dei premi messi in palio dal Fascio Femminile tra gli intervenuti alla festa. Vincono: sottoten. Giuseppe Driussi, un taglio di vestito nero; rag. Nereo Donner, una blusa di lana; dr. Pantalone, un taglio camicia da uomo; signorina Maria Bianchi, un paio calzetti di seta. Altri doni spettano ai numeri 00459 — 01432 — 01425 di cui non si conosce il possessore. Sappiamo che per domenica prossima il Fascio Femminile organizza un tè a beneficio dell'Opera Balilla.

Due feriti nello scontro fra una moto e una bicicletta

Luigia De Cecco d'anni 23 di via Rivolto e l'industriale Ettore Modonutto d'anni 40 di San Osvaldo, lei in bicicletta, lui in motocicletta, percorrevano via Pozzuolo in senso contrario l'uno all'altro allorchè, il motociclista investì in pieno la donna gettandola a terra, e rovesciandosi a sua volta a lato della strada.

Ieri mattina, verso le nove entrambi sono stati medicati all'Ospedale: De Cecco per contusioni alla gamba destra ed alla regione sacrale, guaribili in una settimana; Modonutto per una ferita alla regione parietale destra guaribile in otto girnoi.

Cronaca mesta

Le onoranze alla salma dell'ing. Oddone Tosolini

Colpito da improvviso malore, venerdì sera veniva accolto al Civico ospedale il cav. ing. Oddone Tosolini.

Non valse il più energico intervento della scienza medica; domenica mattina l'egregio professionista spirava.

Oddone Tosolini era nato a Pocenia il 20 aprile 1867. Conseguita la laurea in ingegneria civile a Padova nel 1892, esercitò la libera professione a Fiume per alcuni anni. Nel 1900, in seguito a concorso entrava a far parte dell'Ufficio Tecnico della Provincia, posto che mantenne per un trentennio. Per alcuni anni coprì il posto di ingegnere capo della provincia; raggiunti i limiti di età fu collocato a riposo.

Durante la sua non breve attività, non pochi sono i lavori che hanno contribuito ad abbellire la città: il Palazzo del Governo, il Palazzo di via della Prefettura che fa angolo con via Lovaria, dove hanno sede l'ufficio del Genio Civile e la Milizia Forestale, le case degli impiegati della Provincia nelle Via Romeo Battisti, Caterina Percoto e Teobardo Ciconi.

Prima della guerra edificò il Palazzo di Piazza Patriarcato, residenza privata di S. E. il Prefetto. Oltre a questi fabbricati, lo ing. Tosolini lascia molti ponti, fra i quali ricordiamo quello sul Cormor a S. Caterina, sul Torre a Qualso, sul Meduna e sulla Livenza.

Tutto questo, oltre al lavoro consueto, quale la manutenzione della rete stradale dei ponti e degli edifici di proprietà della Provincia.

Funzionario integerrimo, tecnico valoroso dotato di squisita sensibilità. Perciò la sua dipartita è stata appresa con profondo rimpianto da quanti lo conobbero ed ebbero modo di conoscere ed apprezzare le doti d'intelletto e di animo di cui era adorno.

I funerali — svoltisi in forma civile — hanno avuto inizio alle 15, partendo dal Civico Ospedale. Inviarono corone i figli ed i nipoti; sulla bara posava una palma con la dedica: «La tua Carolina». Reggevano i cordoni: S. E. il sen. Luigi Spezzotti; S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo; l'ing. Cossutti; l'ing. Someda per il Sindacato degli ingegneri; l'ing. Zagnoni per la Provincia ed il cav. uff. Larocca, consultore comunale, per il Podestà.

Accompagnavano la salma i figli, numerosissimi professionisti e colleghi della città e provincia, nonchè cittadini, amici e estimatori dell'estinto. C'era pure una larga rappresentanza di impiegati ed operai del Cotonificio Udinese presso il quale è direttore il figlio dell'estinto, ing. Amedeo Tosolini.

In cimitero la salma è stata deposta in area riservata. Alla famiglia, e particolarmente ai figli ing. Luciano e ing. Amedeo, porgiamo vivissime condoglianze.

La scomparsa di Pietro Magistris

A 78 anni, dopo breve malattia, si è spento Pietro Magistris. Con lui scompare una tipica figura di cittadino e di lavoratore d'ingegno; onesto e coscienzioso fino allo scrupolo, sotto una apparenza talvolta rude, nascondeva un cuore generoso, una sensibilità squisita. Dopo la guerra, si era ritirato — trasferendosi a Buia — dalla vita commerciale in cui molti anni — assieme al cav. Girolamo Muzzatti — aveva dedicato con meritata fortuna la propria intelligente attività.

Alla memoria dell'estinto un reverente saluto; alla famiglia condoglianze.

L'avventura di due orfani austriaci fuggiti da un collegio

I vigili urbani, di servizio in Piazza Umberto I, hanno sorpreso domenica ad aggirarsi fra i baracconi, due ragazzi in cattivo arnese e dell'aspetto forestiero. Sono stati fermati ed accompagnati in caserma dove è stato precisato trattarsi di Walther Wurn d'anni 12 e di Ervin Tiefenbacher di Rodolfo d'anni 13 entrambi appartenenti all'Istituto orfani di Vizentimen (Klagenfurt) da dove erano scappati valicando clandestinamente il confine nei pressi di Tarvisio.

Essi hanno intrapreso l'avventura a piedi e senza mezzi di sussistenza. Sono stati accompagnati in Questura e sarà provveduto per il loro rimpatrio.

ARTE E TEATRI

La serata musicale del G. U. F.

Già si sono iniziate le prove per la serata musicale che la sera del 30 novembre, nella Sala del Littorio, Ezio Vittorio dirigerà, offrendo al pubblico le musiche più belle di Franz Schubert. Il programma, gli esecutori, la perizia e il dinamismo di Ezio Vittorio fanno prevedere un concorso di pubblico non inferiore a quello che si verificò nelle precedenti serate organizzate dal G.U.F. friulano.

L'interesse è anche giustificato dal fascino che la musica di Franz Schubert esercita ancora vivissimo dopo cent'anni e più di vita. Infatti il grande compositore viennese che cantò l'amore con gli accenti più commossi, il musicista dalla cui fertile imaginazione la musica usciva con ritmo così incontenibile ch'egli talora ne fissava intere frasi sui tavoli delle bettole, il creatore dell'«Incompiuto» fu un romantico nel senso più drammatico e lirico della parola. Ogni lirica, anche breve di una sola pagina, è un piccolo quadro, pieno di vita e di colore, che interessa e commuove: e nel «Lied» l'altezza di Franz Schubert non è ancora raggiunta. Schubert si dedicò alla musica vocale, orchestrale, pianistica, al quartetto lasciando in ognuna di queste forme il segno del suo ingegno superiore, e il concerto organizzato dal G.U.F. toccherà un po' tutti i lati più tipici della produzione schubertiana.

Anzitutto l'orchestra, forte di circa cinquanta elementi cittadini, eseguirà la sinfonia in si min., la celebre «Incompiuta»; e il quartetto del prof. Eligio Ciriani, le cui qualità sono ben note, interpreterà «La morte e la Fanciulla» opera piena di contenuto drammatico e ricca di colore.

La soprano signorina Roccaforte canterà, accompagnata dall'orchestra, alcuni tipici «Lieder» tra cui la universalmente nota «Serenata»; inoltre eseguirà l'«Ave Maria» con coro e orchestra. Il coro, «Mazzucato» che interpreterà anche un'altra composizione, sarà diretta dal m.o A. D. Cremaschi.

SCHERMI

Cecchini: «Melodie della vita».

Finalmente un Ricardo Cortez un po' umano. Siamo così abituati a vederlo fra la malavita portare il cappello calato sugli occhi lanciando occhiate bieche e cupide o piegando la bocca al più sprezzante disgusto che ci sembra perfino strano trovarlo ora mite, tenero, sensibile e sorridente nella parte del generoso dottor Klauber. Ma vi riesce, e bene perchè dà una bella figura piena di spontanea maniera, di profondo pensiero, e di buona efficacia. Irene Dunne è degna di lui in quei pochi (troppo pochi) fotogrammi nei quali il film ce la concede: dà grazia e gentilezza caratterizzando in simpatica maniera l'ambiente nel quale ci viene presentata.

La trama è tolta dal romanzo di Fannie Hurst «Sinfonia di sei milioni» e tratta di un giovane medico che nato nel ghetto, dopo aver raggiunto — per dare ai genitori possibilità di vivere tranquilli — le più alte vette della notorietà ritorna nel ghetto per curare gratuitamente i poveri. I medici sono creati per combattere il male, sempre ed ovunque. E' una missione la loro, non un mestiere, un apostolato non una professione.

La regia di Mregory La Casa svolge questo tema con ottimi tocchi pieni di sentita umanità dandoci delle bellissime presentazioni di ambienti e degli acuti studi di caratteri. Particolarmente buona la descrizione della caotica vita di una famiglia del ghetto che ci viene data nel primo tempo.

Discreto il doppiato; non sempre felici le fotografie.

pi-va

Auto che investe un fattorino

Una denuncia

La settimana scorsa, il fattorino della Banca Commerciale Italiana, Luigi Agosto, mentre transitava per Piazza Umberto I., veniva investito e gettato con violenza a terra da un'autovettura riportando una ferita lacero contusa alla testa e la frattura della scapola, lesioni giudicate guaribili dal dott. Preindl, in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

Sembra che la macchina investitrice sia di proprietà della Ditta fratelli Burello di Risano e che l'autista, anzichè fermare l'auto e prestare i soccorsi del caso allo Agosto, abbia proseguito la sua corsa. In questo senso, l'Agosto ha fatto denuncia all'autorità giudiziaria.

Cronaca minima

Il nuovo Pretore dott. Mario Bina addetto alla Sezione Penale, ha preso ieri possesso del suo ufficio. Egli proviene dalla Pretura di Senosecchia (Trieste) dove è stato sostituito dal dott. Paolo Muti, già reggente la Sezione Penale della Pretura di Udine. — Al magistrato diamo cordiale, il benvenuto.

La festa della Madonna della Provvidenza è stata celebrata domenica in Duomo, preceduta da un triduo presieduto dal prof. don Rossitti. Alla mattina l'arciprete della Metropolitana ha celebrato la messa; nel pomeriggio il prof. don Rossitti ha tenuto il discorso di chiusura con benedizione eucaristica.

Fra i coniugi Monticoli abitanti in via Monte Grappa, è sorta l'altra notte una vivace disputa durante la quale la moglie, Rosa fu Gio. Batta d'anni 58 cadeva a terra, fratturandosi l'avambraccio destro. E' stata medicata allo Ospedale e giudicata guaribile in un mese.

E' stata arrestata presso un albergo cittadino, in seguito ad ordine di cattura del Pretore di Pordenone, Anna Leoni di Amadio di anni 35, perchè imputata di furto aggravato in danno di Luigi Quattrini.

Un pezzo di legno ha colpito accidentalmente all'occhio sinistro, Anna Janes d'anni 51 di via Villalta. Guarirà in otto giorni.

Due galline sono state rubate al cameriere Pio Vettor fu Claudio di via delle Fornaci.

In arresto, è stato tratto dai carabinieri Edoardo Foraboschi d'anni 24 da Cremona, responsabile del furto di una bicicletta.

Una ogni tanto

Bicicletta rubata che torna al proprietario

Il garzone fornaio Romolo Beltramin, occupato presso il forno Brusutti, giorni or sono veniva derubato della bicicletta di proprietà del principale, che aveva lasciato fuori della porta di una casa di via Molin Nascosto. Il garzone ritornò in negozio senza sperare più di rivedere il velocipede. Senonchè l'altro giorno una sorpresa lo attendeva: camminando per la strada riconobbe la bicicletta rubatagli che un ragazzo accompagnava a mano.

Senza cerimonie, il garzone chiese ragguagli in proposito e così apprese che la bicicletta era stata affidata al ragazzo dal fratello suo, Adelchi Piano di Luigi, meccanico dimorante in viale Trieste. La faccenda incominciò ad ingarbugliarsi ed allora è stato necessario l'intervento dei carabinieri i quali la chiarirono subito, subito. E' risultato infatti che il Piano aveva acquistato la bicicletta per 25 lire da certo Fortunato Del Missier fu Floreano di anni 29 da Ampezzo, che evidentemente commise il furto appena giunto a Udine, proveniente da Torino da dove era stato rimpatriato con foglio di via obbligatorio da quella Questura, appena espiata una pena inflittagli per reati contro la proprietà. Del Missier, uccello di bosco, è stato denunciato per furto. Piano è stato pure denunciato per ricettazione.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. — Per onorare la memoria del cav. ing. Oddone Tosolini, cav. geom. Riccardo Carloni lire 5 — Per onorare la memoria del dott. Luigi Grasso Biondi, Vittorio Beltrame lire 10 - Prof. rag. Dino Cella lire 15 - Dott. Gino Volpi Ghirardini L. 20.

All'Opera Maternità Infanzia — Per onorare la memoria del cav. ing. Oddone Tosolini: impiegati Cotonificio Udinese lire 100.

Altre offerte

Alla «Dante Alighieri». Per iscrivere socio perpetuo il nome dell'ing. Ottone Tosolini hanno versato: sen. Elio Morpurgo, cav. uff. Luigi Bon, avv. Egidio Zoratti, on. Antonino Volpe, ing. Lionello Leskovic, Enrico Menazzi, cav. uff. Ermanno Cociancig, lire 10 ciascuno. — La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»